



LICEO SCIENTIFICO STATALE "G. GALILEI" - TERNI
14 MAG. 2012
Prot. n° 2198
Tit. II Cat. 13 Fasc.

ANNO SCOL. 2011 - 2012

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE V SEZIONE BG

LICEO SCIENTIFICO STATALE G. GALILEI TERNI

INDICE

- 1 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE 5 BG
 - elenco nominativo degli alunni
 - evoluzione della classe nel triennio
 - percorso formativo compiuto dalla classe
 - iniziative integrative che hanno interessato tutta la classe nell'ultimo anno
 - prove effettuate ed iniziative realizzate durante l'anno in preparazione all'esame di stato

- 2 SCHEDA DEL CONSIGLIO DI CLASSE
docenti e discipline insegnate
continuità didattica

- 3 RELAZIONI DEI DOCENTI

- 4 STRUMENTI DI VALUTAZIONE
scheda di valutazione prima prova
scheda di valutazione seconda prova
scheda di valutazione terza prova

N.B. Tutti i dati contenuti nel documento sono relativi alla data del 15 maggio 2012

SCHEDA DELLA CLASSE 5 BG

1.0 composizione della classe-elenco nominativo alunni

- 1 AIELLO MARGHERITA
- 2 ALLEORI CHIARA
- 3 BOTONDI BIANCA
- 4 CAPICCI LARA
- 5 COLANTONI EDOARDO
- 6 CROCIONE VALERIA
- 7 DE ANGELIS LUDOVICA
- 8 DUNETS MARYAN
- 9 FIDENZI UGO
- 10 GIAMMARTINO MATTEO
- 11 GIANSAANTI SIMONE
- 12 GILE' ALESSANDRO
- 13 GIUBILA MARCO
- 14 LANTZ ALEXANDRU NICUSOR
- 15 LEONORI LORENZO
- 16 LUZZI TOMMASO
- 17 MAZZOCCANTI LORENZO
- 18 MONTESANO ANTONIO
- 19 NULLI SARA
- 20 PETRARCHINI DANIELE
- 21 PETTOROSSO FEDERICO
- 22 PINZARI LEONID
- 23 ROSSI BARTOLI VIRGINIA
- 24 TORSANI FABIO

1.1 Evoluzione della composizione della classe nel triennio

Classe	Iseriti provenienti dalla stessa classe	Iseriti da altra classe	Promossi	Respinti
TERZA	25		24	1
QUARTA	24		24	
QUINTA	24			

1.2 Percorso formativo (impegno, partecipazione, frequenza, comportamento, metodo di lavoro, metodologie didattiche concordate dal consiglio di classe, grado di preparazione complessivo)

La classe 5BG è composta da 24 alunni (8 femmine e 16 maschi). In terzo è avvenuta l'unione del corso B (sperimentazione PNI) composto attualmente da 10 elementi con il corso G (ordinario) composto da 14 elementi; nel corso del triennio la classe non ha subito variazioni, per cui essendo la classe articolata è seguita da due diverse docenti di matematica e fisica.

Dal punto di vista disciplinare gli alunni hanno sempre dimostrato un comportamento complessivamente corretto e abbastanza responsabile.

L'impegno è stato costante per un gruppo di alunni, diligente per la maggior parte, è stato discontinuo per una minoranza che non sempre, nel corso dell'anno, ha saputo raggiungere gli obiettivi minimi.

La partecipazione al dibattito culturale e alle attività scolastiche è stata buona, solo una parte ha avuto un atteggiamento ricettivo anziché critico e propositivo.

La frequenza è stata regolare per quasi tutti gli alunni.

Il metodo di lavoro è efficace e volto alla visione critica per un piccolo gruppo, per altri è soddisfacente e per una piccola parte è solo sufficiente.

Per quanto riguarda la continuità del corpo docente è da segnalare il cambiamento in questo ultimo anno degli insegnanti di Italiano, Latino, Storia, Scienze, Religione, Disegno e storia dell'Arte, Educazione Fisica.

Le metodologie didattiche adottate dal Consiglio di Classe si sono basate sull'utilizzo di lezioni frontali, lettura di testi, dibattiti guidati, lavori e ricerche individuali e di gruppo e anche mediante l'utilizzo di audiovisivi e di laboratori.

Il grado di preparazione raggiunto dagli alunni non è omogeneo ed evidenzia risultati buoni per un esiguo gruppo, discreti per molti, sufficienti o quasi per alcuni.

1.3 Obiettivi trasversali raggiunti

Il Consiglio di classe nella programmazione iniziale si era posto come essenziale per la classe il raggiungimento dei seguenti **OBIETTIVI TRASVERSALI** :

A) FORMATIVI

Impegno e Senso di responsabilità

(Frequentare assiduamente le lezioni, eseguire accuratamente i compiti e/o le consegne, rispettare le scadenze, non sottrarsi alle verifiche)

Partecipazione

(Essere vigile e sollecito al dialogo educativo, intervenire come soggetto attivo e capace di contributi migliorativi, collaborare con l'insegnante ed i compagni nelle attività della classe)

Autocontrollo e consapevolezza di sé

(controllare le proprie reazioni e le proprie emozioni, rispettare le norme codificate e/o concordate, essere consapevole delle proprie possibilità e dei propri limiti)

Socializzazione e apertura al confronto interculturale

(Essere corretto e disponibile nei rapporti con i compagni, rispettare qualunque tipo di diversità ed evitare atteggiamenti di superiorità e di esclusione, partecipare costruttivamente ai momenti di vita comune, rispettare gli stili di vita e le diverse culture, anche se estranee al proprio modo di pensare)

Metodo di Studio

(essere attento alle consegne, essere fornito del materiale necessario, eseguire il lavoro seguendo le istruzioni e utilizzando il materiale a disposizione, adottare strategie e modalità di lavoro adeguate all'esecuzione del compito, tenendo presenti gli obiettivi indicati, utilizzare diverse strategie di apprendimento adeguandole al proprio stile cognitivo, impiegare adeguatamente il tempo a disposizione)

per il raggiungimento dei quali sono state messe in atto le seguenti **strategie**:

osservazione costante dei comportamenti;

controllo sistematico dei compiti svolti e della comprensione degli argomenti trattati;

colloqui con il gruppo classe e con i singoli alunni, volti ad incoraggiare una impostazione corretta dei problemi;

partecipazione al viaggio di istruzione finalizzata al miglioramento del rapporto di fiducia docenti /allievi.

Il **risultato complessivo** può essere così riassunto:

Il raggiungimento degli obiettivi deve considerarsi buono solo per alcuni elementi, discreto per la maggioranza, non del tutto soddisfacente per la parte restante.

B) DIDATTICI

Conoscenze:

Le conoscenze sono costituite dai contenuti specifici delle singole discipline che debbono essere appresi ed interiorizzati da ciascun allievo alla fine dell'anno.

Tali contenuti sono esplicitati dai docenti nelle rispettive relazioni.

Abilità / capacità

Comprendere testi orali e scritti sia su argomenti di studio, che di diverso genere

Produrre testi orali e scritti sia in relazione agli argomenti studiati, che di diverso genere

Utilizzare codici e registri linguistici diversi per produrre messaggi adeguati al referente, al contesto, al destinatario

Abituarsi a comprendere e ad utilizzare lessico specifico

Acquisire tecniche di lettura differenziate a seconda dello scopo

Leggere, comprendere, utilizzare testi che usano linguaggi complessi

Saper utilizzare linguaggi formalizzati e simbolici per produrre schemi, grafici, mappe

Stabilire relazioni di causa – effetto tra fenomeni e processi

Saper interpretare fatti e fenomeni esprimendo osservazioni e valutazioni personali

Applicare regole e principi in situazioni progressivamente più complesse

Utilizzare correttamente le tecniche operative disciplinari

Applicare correttamente il metodo ipotetico – deduttivo

Competenze

Comprendere e produrre messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico), trasmessi con linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e attraverso supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali)

Progettare attività di studio, proponendosi obiettivi realistici ed utilizzando le conoscenze apprese

Risolvere problemi, adottando strategie adeguate

Individuare collegamenti e relazioni, correlando le conoscenze sia dal punto di vista disciplinare, che interdisciplinare.

Acquisire ed interpretare criticamente le informazioni

Saper correlare le conoscenze sia dal punto di vista disciplinare che interdisciplinare

Saper stabilire connessioni di causa ed effetto.

Saper relativizzare fenomeni ed eventi.

Saper interpretare fatti e fenomeni esprimendo apprezzamenti e giudizi attraverso strumenti di lettura e di valutazione critica.

Saper considerare un fatto o un problema da diversi punti di vista.

Saper operare efficaci analisi e sintesi

Saper valutare ed autovalutarsi.

I risultati complessivi sono così riassumibili:

Per quanto attiene alle conoscenze abilità e competenze trasversali, il Consiglio di classe ritiene che

- a) pochissimi alunni ha raggiunto un buon livello di conoscenze, abbastanza ampie ed approfondite ed è in grado di utilizzare autonomamente le tecniche operative disciplinari, di comunicare in modo chiaro e corretto, usando i linguaggi specifici, di progettare ed organizzare le proprie attività di studio e di ricerca.
- b) la maggior parte ha raggiunto un livello discreto o sufficiente di conoscenze e di capacità operative, e ha dimostrato di saper comunicare in modo chiaro e di organizzare in modo diligente il proprio lavoro
- c) qualche singolo caso infine presenta ancora lacune e dimostra ancora incertezze nell'uso delle procedure disciplinari, si esprime in modo sufficientemente chiaro ma ha bisogno di essere guidato nell'organizzare il proprio lavoro.

Per quanto riguarda il **profitto complessivo** dei singoli alunni, sulla base delle **verifiche** effettuate nelle singole discipline, consistenti in:

compiti in classe relativi agli argomenti disciplinari sviluppati;

prove strutturate;

prove semistrutturate;

colloqui;

discussioni in classe

e delle valutazioni emerse in sede collegiale, utilizzando i parametri della tabella sotto riportata:

Punteggio/15	Voto /10	Conoscenze	Abilità	Competenza
15	10	conoscenza completa , sicura e bene organizzata, arricchita da approfondimenti personali	padronanza sicura e autonoma di tutte le procedure e le conoscenze disciplinari, con capacità di raggiungere soluzioni originali	competenze raggiunte in modo completo, ottimo livello di progettazione e organizzazione del proprio lavoro; capacità di individuare collegamenti tra gli ambiti disciplinari, cogliendone la natura sistemica
14	9	conoscenza completa , sicura e approfondita di tutti gli argomenti	padronanza sicura e autonoma di tutte le procedure e le conoscenze disciplinari.	competenze raggiunte in modo completo, ottimo livello di progettazione e organizzazione del proprio lavoro
13	8	conoscenza completa e sicura di tutti gli argomenti	buon livello di padronanza di procedure e conoscenze, quasi completa autonomia di applicazione	competenze raggiunte con buon livello di progettazione e organizzazione del proprio lavoro, capacità di analisi e sintesi
11-12	7	conoscenza completa di tutti gli argomenti, seppure talvolta a livello mnemonico	capacità di applicare procedure e conoscenze a compiti complessi, anche se con qualche imprecisione, ma con discreta autonomia.	competenze raggiunte a livello discreto
10	6	conoscenza essenziale, ma completa, degli argomenti fondamentali, spesso recepiti in modo mnemonico	capacità sufficiente di applicare procedure e conoscenze in modo corretto e autonomo in compiti semplici.	competenze acquisite a livello minimo, ma sostanzialmente complete.
7 - 8- 9	5	conoscenze superficiali e poco organizzate, per lo più di carattere mnemonico	limitate capacità di applicare procedure in modo autonomo; errori nell'esecuzione di compiti anche semplici; obiettivi posti dalla consegna raggiunti in misura parziale.	acquisizione parziale di competenze
4 - 5 - 6	4	conoscenze parziali e frammentarie	possesso di poche abilità , non utilizzate in modo autonomo, neppure nell'esecuzione di compiti semplici.	livello basso di competenze
3	3	conoscenze molto frammentarie e lacunose	Scarse capacità di applicare procedure e conoscenze, anche nei compiti più semplici	nessuna competenza trasversale e disciplinare acquisita
2	1-2	conoscenze estremamente limitate	Irrilevanti capacità di applicare procedure e conoscenze, anche nei compiti più semplici	nessuna competenza trasversale e disciplinare acquisita
1	0	nessuna	nessuna	nessuna competenza trasversale e disciplinare acquisita

si sono riscontrati in conclusione i seguenti risultati:

pochissimi alunni hanno raggiunto livelli alti, dimostrando completezza di conoscenze, chiarezza e proprietà di linguaggio, capacità di analisi, sintesi, rielaborazione personale;

la maggior parte degli alunni si situa al livello medio, dimostrando di possedere gli elementi essenziali delle discipline e capacità di esposizione lineare;

alcuni dimostrano ancora alcune lacune nelle conoscenze disciplinari, pur nel complesso sufficienti, difficoltà nell'organizzazione dei contenuti e nell'utilizzazione delle tecniche operative, nonché esposizione non sempre scorrevole.

ATTIVITA' DI SOSTEGNO E RECUPERO

Sono state dai singoli docenti effettuate azioni di sostegno e recupero in itinere, sia in orario curricolare che extracurricolare nei confronti degli alunni in difficoltà durante lo svolgimento dei programmi

1.4

INIZIATIVE INTEGRATIVE che hanno interessato la classe nell'ultimo anno

Viaggio di istruzione		Praga
Visite guidate		
Conferenze		
Attività extracurricolari	Cinema	
	teatro	X
	Lauree scient.	X
	Certificazioni lingue	X
	Attività sportive	X
	ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO	X
		Progetto Mandela
	
	
	
		Luiss – San Gemini Ingegneria Pentima Osservatorio S. Lucia Stroncone (da effettuarsi)

1.5 ATTIVITA' DI PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Prove effettuate ed iniziative realizzate (o programmate entro la fine di maggio) in preparazione all'esame di stato

Simulazione terza prova - Tipologia	Discipline coinvolte				
1 simulazione B <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> Mista (B+C) <input type="checkbox"/>	Latino	Inglese	Storia	Storia dell'Arte	Scienze
2 simulazione B <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> Mista (B+C) <input type="checkbox"/>	Fisica	Inglese	Filosofia	Storia dell'Arte	Scienze
Esercitazione Prima prova	SI <input checked="" type="checkbox"/> (da effettuarsi)			NO <input type="checkbox"/>	
Esercitazione Seconda prova	SI <input checked="" type="checkbox"/> (da effettuarsi)			NO <input type="checkbox"/>	

Corsi di preparazione alla seconda prova	SI <input checked="" type="checkbox"/> X <input type="checkbox"/> (da effettuarsi) X n° 22 alunni	NO <input type="checkbox"/>
--	--	-----------------------------

2 CONSIGLIO DEI DOCENTI DELLA CLASSE 5....

DOCENTE	DISCIPLINA INSEGNATA	ORE DI INSEGNAMENTO SETTIMANALI	CONTINUITA' DIDATTICA
Ronca F.	Religione	1	NO (V)
Schiarelli S.	Italiano	4	NO (V)
Schiarelli S.	Latino	3	NO (V)
Leoni C.	Storia	3	NO (V)
Chiari G.	Filosofia	3	NO (IV - V)
Buzzi M. V.	Matematica	5	SI
Bonfiglio P.		3	SI
Buzzi M. V.	Fisica	3	NO (IV - V)
Bonfiglio P.		3	NO (IV - V)
Tecchia M.	Disegno e storia dell'arte	2	NO (III - V)
Brutti S.	Lingua inglese	4	SI
	2 ^a Lingua straniera		
Coletti L.	Scienze	2	NO (V)
Toderi M.	Educazione fisica	2	NO (V)

Firme dei componenti il Consiglio di classe

Paolo Bufidlo
Simone H. L. Hill
Giacca Caveri
Simone Joubert
Mare V. Maria Bussi
M. S. S. S.
Caterina Loun
Lucia Della
Cristina M. S. S.
F. S. S.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Adriana DE FRANCISCI)

A. De Vecchi

LICEO SCIENTIFICO STATALE "G. GALILEI" TERNI

RELAZIONE FINALE

del Prof. S. Brutti

Docente di: Inglese

classe: 5BG

Ore settimanali 4

ANNO SCOLASTICO 2011/2012

- Livelli di partenza della classe

Possesso di conoscenze e abilità di base necessarie per lo svolgimento del programma:	
Ottimo	N° alunni 2
Buono	N° alunni 12
Sufficiente	N° alunni 8
Insufficiente	N° alunni 2

- Attività di rinforzo e/o recupero delle carenze riscontrate

Tipologia di attività	N° degli studenti coinvolti
Attività di rinforzo in itinere <input type="checkbox"/>	tutti
Sostegno <input type="checkbox"/>	-
Recupero <input type="checkbox"/>	-

- Svolgimento del programma:

<input checked="" type="checkbox"/> A	Regolare secondo le linee fissate dalla programmazione
<input type="checkbox"/> B	Riduzione dei contenuti (specificare le motivazioni): <input type="checkbox"/> riduzione del tempo scolastico per motivi vari (assenze, altre attività della scuola) <input type="checkbox"/> lentezza della classe nei tempi di apprendimento <input type="checkbox"/> necessità di soste per recupero delle abilità degli alunni <input type="checkbox"/> altro (spec.)

- Programma svolto

<i>Oltre al materiale tratto dal testo in adozione, Literary Landscape della CIDEB, sono state date fotocopie dai seguenti testi: LIT and LAB – Zanichelli e A mirror of the times, Morano editore.</i>	
Modulo 1	
The gothic novel	
Mary Shelley <ul style="list-style-type: none">• Frankenstein - "The creation of the monster" - <i>Literary Landscape</i> pag 201	
E.A.Poe <ul style="list-style-type: none">• The Fall of the House of Usher - <i>Literary Landscape</i> pag. 236	
Modulo 2	
The Romantic period	
William Blake <ul style="list-style-type: none">• The Lamb - <i>Literary Landscape</i> pag. 160• The Tyger - <i>Literary Landscape</i> pag. 161	

William Wordsworth
<ul style="list-style-type: none"> • I wandered lonely as a cloud - <i>Literary Landscape</i> pag. 169
John Keats
<ul style="list-style-type: none"> • Ode on a Grecian urn - <i>Literary Landscape</i> pag. 189 • La belle dame sans merci - (fotocopia da <i>A Mirror of the times</i>, pag 573)
P. B. Shelley
<ul style="list-style-type: none"> • Ode to the west wind - (fotocopia da <i>A Mirror of the times</i>, pag 545)
Jane Austen
<ul style="list-style-type: none"> • Pride and Prejudice - "Darcy's proposal" (fotocopia da <i>Lit and Lab vol.2</i> pag 341)
Modulo 3
The Victorian Age
Emily Bronte
<ul style="list-style-type: none"> • Wuthering heights - "I am Heathcliff" (fotocopia da <i>A Mirror of the times</i>, pag 658)
Oscar Wilde
<ul style="list-style-type: none"> • The picture of Dorian Gray - "Dorian sees the portrait" ,<i>Literary Landscape</i> pag. 269
Modulo 4
The Modern Age – The age of anxiety
Modernism and the stream of consciousness (fotocopia da <i>A Mirror of the times</i>, pag 807)
James Joyce
<ul style="list-style-type: none"> • The dead - " I think he died for me" (fotocopia da <i>A Mirror of the times</i>, pag 863) • Ulysses - "Molly's monologue" (fotocopia da <i>A Mirror of the times</i>, pag 868)
Virginia Woolf
<ul style="list-style-type: none"> • To the lighthouse " The brown stocking" (fotocopia da <i>A Mirror of the times</i>, pag 884)
Modulo 5
Drama In the 1950s : the theatre of the absurd and the theatre of anger
Samuel Beckett
<ul style="list-style-type: none"> • Waiting for Godot " Nothing to be done" (fotocopia da <i>Lit and Lab vol.3</i> pag 632)
John Osborne
<ul style="list-style-type: none"> • Look back in anger " Have you ever watched somebody die?" (fotocopia da <i>A Mirror of the times</i>, pag 1100)
Nel corso dell'anno sono stati fatti brevi cenni alla cultura Americana dagli anni 50 ad oggi: il mito dei Rebels without a cause, le rivolte dei campus universitari, la vita on the road e il dopo 11 settembre. Riguardo quest'ultimo argomento , è stato visto il film " La 25 ora" di Spike Lee.

- Metodologie utilizzate

Tipologia	Confermare con una X
Lezione frontale	x

Lezione - dibattito in classe	x
Processi individualizzati	x
Gruppi di lavoro	x
Esercitazioni in classe	x
Visite guidate e uscite didattiche (specificare)	
Altro (specificare)	

• **Strumenti Utilizzati**

Tipologia		Descrizione sintetica
Testo adottato	<input type="checkbox"/>	Update to FCE (preparazione all'esame FCE) Literary Landscape , Cideb (Testo di letteratura)
Tecnologie multimediali	<input type="checkbox"/>	Email e ambiente facebook di gruppo (classe + docente) per la condivisione di materiale
Fotocopie	<input type="checkbox"/>	Ampliamento programma
Laboratori e attrezzature	<input type="checkbox"/>	Laboratorio informatico
Giornali riviste opuscoli	<input type="checkbox"/>	
Audiovisivi	<input type="checkbox"/>	Film e video da YouTube
Materiale o dispense prodotti dal Docente	<input type="checkbox"/>	
Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>	

• **Verifiche**

Periodo	Formative (tipologia) (Indicare con X)	Sommative (tipologia e numero) (Indicare con X)
Primo quadrimestre	Correzione compiti <input type="checkbox"/> x Esercitazioni <input type="checkbox"/> x discussione in classe <input type="checkbox"/> x interventi spontanei o sollecitati <input type="checkbox"/> x	orale tradizionale <input type="checkbox"/> n° 2 scritta tradizionale <input type="checkbox"/> n° 4 grafica <input type="checkbox"/> n° prova strutturata <input type="checkbox"/> n° altro (spec.) <input type="checkbox"/> n°
Secondo quadrimestre	Correzione compiti <input type="checkbox"/> x Esercitazioni <input type="checkbox"/> x discussione in classe <input type="checkbox"/> x interventi spontanei o sollecitati <input type="checkbox"/> x	orale tradizionale <input type="checkbox"/> n°2 scritta tradizionale <input type="checkbox"/> n° 3 grafica <input type="checkbox"/> n° prova strutturata <input type="checkbox"/> n° altro (spec.) <input type="checkbox"/> n°

• **Livello di conseguimento degli obiettivi disciplinari (didattici e formativi)**

Gli obiettivi sono stati raggiunti a livello :	
Buono	N° alunni 14

Sufficiente	N° alunni 8
Insufficiente	N° alunni - 2

- **Osservazioni sul comportamento scolastico degli alunni**

- a) **Comportamento**

Il comportamento è stato sempre corretto e gli alunni sono stati quasi sempre puntuali nelle verifiche

- b) **impegno e partecipazione**

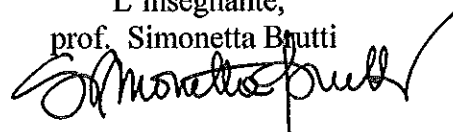
la maggior parte degli studenti ha dimostrato molto interesse per la materia e questo ha permesso diversi approfondimenti. La partecipazione è stata buona.

- **Osservazioni sui rapporti con le famiglie**

Alcune famiglie sono state assidue ai colloqui mentre per altri studenti non ho mai visto i genitori

Terni, 10/05//2012

L'insegnante,
prof. Simonetta Brutti



RELAZIONE FINALE

del Prof.ssa Schiarelli Simonetta Docente di: Latino
 Classe B G

ANNO SCOLASTICO 2011/2012

Presentazione della classe

La maggior parte della classe ha partecipato attivamente al dialogo educativo, solo alcuni hanno avuto un atteggiamento ricettivo. L'impegno è stato costante per un cospicuo numero di alunni, diligente per altri solo per una minoranza è stato discontinuo e superficiale. Un discreto numero di studenti ha adottato un metodo di lavoro efficace, gli altri solo sufficiente.

Attività di rinforzo e/o recupero delle carenze riscontrate.

Tipologia di attività	N° degli studenti coinvolti
Attività di rinforzo in itinere	Tutti gli alunni

Svolgimento del programma:

<input type="checkbox"/> Regolare secondo le linee fissate dalla programmazione

Programma svolto

Organizzazione dei contenuti (specificare: un. didattiche, moduli...)	tempi
Modulo 2 L'Età Giulio Claudia – Poesia e Prosa nella prima età imperiale. Intellettuale e potere nel I secolo: Seneca. Il poema epico storico Lucano. La satira Persio. Il romanzo nel mondo latino, confronto con il romanzo greco: Petronio.	I quadrimestre
Modulo 3 Dall'Età dei Flavi al Principato di Adriano. L'Epica: Silio Italico. Valerio Flacco. Stazio. La retorica: Quintiliano. Natura e scienza: Plinio il vecchio. L'Epigramma Marziale. La Satira: Giovenale. L'Epistolografia. Plinio il giovane. La storiografia: Tacito	II quadrimestre
Modulo 4 L'Età degli Antonini. Apuleio.	II quadrimestre

Metodologie utilizzate

Tipologia	Confermare con X
Lezione frontale	X
Lezione-dibattito in classe	X
Processi individualizzati	Recupero in

	itinere per gli studenti in difficoltà
Esercitazioni in classe	X

Strumenti Utilizzati

Tipologia	Descrizione
Testo adottato	Limina Letteratura e antropologia di Roma antica Storia, autori, testi Vol. 4 l'età imperiale e la tarda antichità Maurizio Bettini . Casa editrice La Nuova Italia.
Fotocopie e schede <input type="checkbox"/>	Fotocopie mappe
Laboratori e attrezzature <input type="checkbox"/>	
Audiovisivi <input type="checkbox"/>	
Materiale o dispense prodotte dal docente <input type="checkbox"/>	Schede riassuntive e appunti

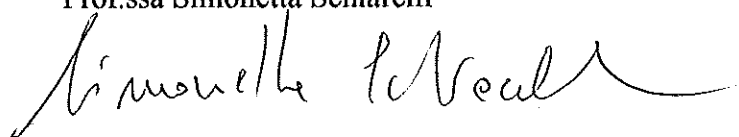
Tipologia e numero di verifiche sommative

Tipologia	Conferma con X	1 Quadrimestre numero	2 Quadrimestre numero
Orale	X	2	2
Scritta	X	3	3
Prova strutturata	X	Una simulazione della terza prova valida come verifica orale.	

Il profitto conseguito è buono per un consistente numero di studenti, discreto o sufficiente per la maggior parte. Tuttavia alcuni alunni presentano ancora delle incertezze nella traduzione di un testo dal latino.

Terni 12 – 05 – 2012

L'insegnante,
Prof.ssa Simonetta Schiarelli



RELAZIONE FINALE

del Prof.ssa Schiarelli Simonetta Docente di: Italiano
 Classe B G

ANNO SCOLASTICO 2011/2012

Presentazione della classe

La maggior parte della classe ha partecipato attivamente al dialogo educativo, solo alcuni hanno avuto un atteggiamento ricettivo. L'impegno è stato costante per un piccolo numero di alunni, diligente per altri solo per una minoranza è stato discontinuo e superficiale. Un buon numero di studenti ha adottato un metodo di lavoro efficace, gli altri solo sufficiente.

Attività di rinforzo e/o recupero delle carenze riscontrate.

Tipologia di attività	N° degli studenti coinvolti
Attività di rinforzo in itinere	Tutti gli alunni

Svolgimento del programma:

<input type="checkbox"/> A	Regolare secondo le linee fissate dalla programmazione
----------------------------	--

Programma svolto

Organizzazione dei contenuti (specificare: un. didattiche, moduli....)	tempi
L'Età del Romanticismo	I quadrimestre
Il Romanzo nell'Età romantica. Manzoni	I quadrimestre
La poesia romantica. Leopardi	I quadrimestre
L'Età post unitaria. Le espressioni letterarie della seconda metà dell'Ottocento. La scapigliatura. Il romanzo dal Naturalismo francese al Verismo italiano. Verga, Carducci.	II quadrimestre
La crisi della razionalità ottocentesca. Il Decadentismo. Pascoli, D'Annunzio, i Crepuscolari, i Futuristi, Svevo e Pirandello (da svolgersi).	II quadrimestre
La lirica del Novecento Ungaretti Montale (da svolgersi)	Da svolgersi
Dante, Paradiso- Analisi e commento di dieci canti.	I - II quadrimestre
Analisi di un testo letterario; tema, saggio breve, articolo d'opinione	I - II quadrimestre

Metodologie utilizzate

Tipologia	Confermare con X
Lezione frontale	X

Lezione-dibattito in classe	X
Processi individualizzati	X
Esercitazioni in classe	X

Strumenti Utilizzati

Tipologia		Descrizione
Testo adottato		Il nuovo fare letteratura Vol. 2 e vol. 3. Testi – forme – idee Monica Magri – Valerio Vittorini Casa Editrice Paravia La Divina Commedia Nuova edizione integrale a cura di Alessandro Marchi - Paravia
Fotocopie e schede	<input type="checkbox"/>	Fotocopie di altri manuali
Laboratori e attrezzature	<input type="checkbox"/>	
Audiovisivi	<input type="checkbox"/>	
Materiale o dispense prodotte dal docente	<input type="checkbox"/>	Schemi riassuntive e appunti

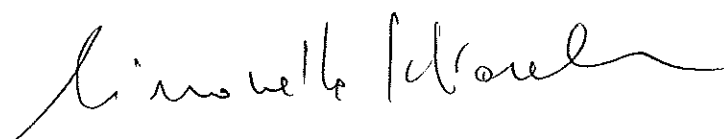
Tipologia e numero di verifiche sommative

Tipologia	Conferma con X	1 Quadrimestre	2 Quadrimestre
		numero	numero
Orale	X	2	2
Scritta	X	3	3
Prova strutturata	X	1	

Il profitto conseguito è buono per un ristretto numero di studenti, sufficiente per la maggior parte. Tuttavia alcuni alunni presentano ancora alcune difficoltà espositive nella produzione scritta e/o orale.

Terni 12 – 05 – 2012

L'insegnante,
Prof.ssa Simonetta Schiarelli



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

Candidato:

Cognome Nome Classe 5° Sez

CONOSCENZE	
Indicatori	Punteggio
Elaborato privo dei dati relativi all'argomento in oggetto o con dati gravemente errati	1
Elaborato con un numero esiguo di dati pertinenti all'argomento in oggetto o con informazioni lacunose	2
Elaborato con contenuti imprecisi o generici e/o non del tutto pertinenti all'argomento	2.5
Elaborato che presenta un numero adeguato di dati pertinenti all'argomento in oggetto	3
Elaborato che presenta una discreta articolazione di contenuti pertinenti all'argomento in oggetto	3.5
Elaborato fornito di contenuti ampi e coerenti con l'argomento in oggetto	4
Elaborato che denota una conoscenza ampia, approfondita e completa dei dati relativi all'argomento in oggetto	4.5

ABILITA'	
Indicatori	Punteggio
Elaborato con numerosi e gravi errori morfosintattici, improprietà lessicali, pesantezza espressiva	1
Elaborato con alcuni errori formali, scelte lessicali non pertinenti, periodare faticoso	2
Elaborato con alcune imprecisioni non gravi e improprietà nell'esposizione	3
Elaborato sostanzialmente corretto e lineare nella forma	4
Elaborato corretto nella forma e nella scelta lessicale, dotato di un periodare lineare e scorrevole	5
Elaborato caratterizzato da proprietà di linguaggio e da forma efficace	5.5
Elaborato espresso con proprietà lessicale e forma incisiva e originale	6

COMPETENZE	
Indicatori	Punteggio
Elaborato incoerente con la traccia e la tipologia testuale, disorganico nella sua articolazione	1
Elaborato disordinato nella sua articolazione e poco coerente con la traccia e la tipologia testuale	2
Elaborato solo parzialmente attinente alla traccia e alla tipologia testuale; presenza di alcune debolezze logiche	2.5
Elaborato fornito di sostanziale coerenza logica e pertinenza alla traccia e alla tipologia testuale	3
Elaborato rispondente alle norme relative alle diverse tipologie testuali, dotato di chiarezza e coerenza logica	3.5
Elaborato pienamente pertinente alla tipologia testuale, organico e coerente nell'articolazione dei contenuti	4
Elaborato pienamente rispondente alla tipologia testuale, fornito di argomentazioni complete e articolate, ben coeso e con spunti originali	4.5

Punteggio prova/15

- 1. Conoscenze:** possesso dei dati relativi all'argomento in oggetto
- 2. Abilità:** possesso di una abilità linguistica e comunicativa (precisione terminologica, correttezza formale, scioltezza espressiva)
- 3. Competenze:** formulazione di un elaborato coerente al suo interno e con le norme relative alle diverse tipologie testuali (analisi del testo, articolo, saggio breve, tema)

LICEO SCIENTIFICO G.GALILEI

VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

CANDIDATO..... classe 5 sez.

Indicatori	Livello di prestazione	Punteggio attribuito all'indicatore in relazione al livello di prestazione	Punteggio attribuito al candidato
Conoscenza e grado di approfondimento degli argomenti trattati	Conoscenze ampie, precise, approfondite, ben strutturate e rielaborate	10	Min. 1 /max. 10
	Conoscenze ampie, precise, approfondite	9-8	
	Conoscenze essenziali, ma precise	7	
	Conoscenze superficiali e/o lacunose	6-4	
	Conoscenze frammentarie e/o scarse	3 -1	
Comprensione e analisi di testi e uso di procedure disciplinari	Testi analizzati in modo completo; procedure utilizzate con competenza ed in completa autonomia	10	Min. 1 /max. 10
	Testi analizzati negli aspetti salienti; procedure utilizzate con competenza e discreta autonomia	9-8	
	Lettura elementare, ma corretta dei testi; procedure utilizzate in modo corretto e sufficientemente autonomo	7	
	Testi analizzati in modo superficiale; scarsa autonomia nelle procedure	6-4	
	Capacità di analisi e competenze procedurali scarsamente o per nulla rilevabili	3 -1	
Esposizione e padronanza della lingua; uso di linguaggi specifici	Esposizione efficace, precisa, organica	5	Min. 1 /max. 5
	Esposizione scorrevole e organica	4	
	Esposizione semplice e schematica, ma corretta	3	
	Esposizione incerta e non sempre organica	2	
	Esposizione difficoltosa e disorganica	1	
Capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari (approfondimento e colloquio)	Collegamenti corretti, efficaci ed organici allo sviluppo del colloquio	5	Min. 1 /max. 5
	Collegamenti corretti e discretamente efficaci	4	
	Collegamenti semplici e schematici, ma corretti	3	
	Collegamenti spesso incoerenti	2	
	Collegamenti del tutto incoerenti / assenza o incapacità di collegamenti	1	
Punteggio totale attribuito dalla Commissione		/30

Terni, luglio 20..

La Commissione

.....

**Griglia di valutazione TERZA PROVA
(tip.B)**

	LIVELLI	Punt. corrisp.	1 ques.	2 ques.
1 <u>Conoscenze</u> <i>conoscenza dei contenuti disciplinari</i>	gravemente insuff.	1		
	Insuff.	2		
	mediocre	3,5		
	sufficiente	4		
	discreto	4,50		
	buono	5,50		
	ottimo	6		
2 <u>Abilità</u> <i>- capacità logico/operative - esposizione corretta ed uso di termini specifici - rispetto dei limiti fissati</i>	gravemente insuff.	1		
	Insuff.	2		
	mediocre	3		
	sufficiente	4		
	discreto	4,50		
	buono	5,50		
	ottimo	6		
3 <u>Competenze</u> <i>-scelte contenutistiche pertinenti -capacità di sintesi -completezza delle risposte</i>	gravemente insuff.	0,50		
	Insuff.	1		
	mediocre	1,50		
	sufficiente	2		
	discreto	2,50		
	buono	2,75		
	ottimo	3		
PUNTEGGIO SINGOLE RISPOSTE				
PUNTEGGIO TOTALE MATERIA (media , non arrotondata, dei punteggi dei quesiti)/15				

Corrispondenza tra voti in decimi e voti in quindicesimi:

Voto in decimi	Voto in quindicesimi (sufficienza 10)
0	1
1 - 2	2
3	3
4 - 4,5	4 -5 6 -7
5 - 5,5	8 -9
6	10
6.5	11
7	12
8	13
9	14
10	15

LICEO SCIENTIFICO STATALE "G. GALILEI" TERNI

RELAZIONE FINALE

del Prof. Marina B. Tecchia Docente di: Disegno e Storia dell'arte
classe: VBG Ore settim 2.

ANNO SCOLASTICO 2010/2011

- Livelli di partenza della classe

Possesso di conoscenze e abilità di base necessarie per lo svolgimento del programma:		
Buono	N° alunni	3
Sufficiente	N° alunni	5
Insufficiente	N° alunni	1

- Attività di rinforzo e/o recupero delle carenze riscontrate

Tipologia di attività
Attività di rinforzo in itinere

- Svolgimento del programma:

A	Regolare secondo le linee fissate dalla programmazione
---	--

- Metodologie utilizzate

Tipologia	Confermare con una X
Lezione frontale	X
Esercitazioni in classe	X

- Strumenti Utilizzati

Tipologia	Descrizione sintetica
Testo adottato	
Tecnologie multimediali	Suggerimento di siti ufficiali di musei specifici o di mostre internazionali con presentazione di critici di chiara fama
Altro (specificare)	Consiglio di lettura di articoli su Il giornale dell'arte, art e dossier, flash art.

- Verifiche

Periodo	Formative (tipologia)	Sommative (tipologia e numero)
---------	-----------------------	--------------------------------

Primo quadrimestre	Correzione compiti Esercitazioni discussione in classe interventi spontanei o sollecitati	Scritta con tipologia di domanda a risposta breve dalle 10 alle 8 righe mensilmente
Secondo quadrimestre	Correzione compiti Esercitazioni discussione in classe interventi spontanei o sollecitati	Scritta con tipologia di domanda a risposta breve dalle 10 alle 8 righe mensilmente

• **Livello di conseguimento degli obiettivi disciplinari (didattici e formativi)**

Gli obiettivi sono stati raggiunti a livello :	
Buono	N° alunni 3
Sufficiente	N° alunni 5
Insufficiente	N° alunni 1

• **Osservazioni sul comportamento scolastico degli alunni**

...il comportamento degli studenti è stato corretto, nella norma, l'impegno per qualcuno superficiale,ma, per la maggior parte, attento e, in alcuni casi attivo; la partecipazione nella norma di un interesse e di una attenzione spesso vivaci.

• **Osservazioni sui rapporti con le famiglie**

alcune famiglie sono state molto presenti ed assidue nel colloquio con il docente, preoccupate del buon andamento e del risultato finale soddisfacente

Temi,.....

L'insegnante, prof. 

Programma di Disegno e storia dell'arte effettivamente svolto nell'anno accademico 2011/2012

Classe quinta sezione BG prof. Marina B. Tecchia

Finalità generali

Obiettivi specifici perseguiti

L'attività didattica della materia Disegno e storia dell'arte è stata guidata dal perseguimento degli obiettivi di seguito elencati e in base alle esigenze della singola classe

Obiettivi Storia dell'arte

- *Conoscere il patrimonio artistico, nazionale, europeo e/o internazionale, attraverso lo studio di periodi, artisti e opere più rappresentativi*
- *Conoscere le civiltà o periodi artistici in programma, i loro tratti distintivi gli artisti e/o le opere più significative*
- *Acquisire un lessico specifico volto all'acquisizione di una serie di parametri o terminologie relative alle espressioni artistiche. trainanti della Storia dell'Arte e del Disegno*
- *Acquisire nozioni e strumenti finalizzati alla lettura sistematica e alla valutazione di un'opera d'arte,*
- *Saper analizzare e commentare un'opera d'arte individuando in essa i dati materiali e tecnici che la caratterizzano, i soggetti e temi della figurazione, gli aspetti più significativi del linguaggio visuale per cogliere, considerati eventuali significati simbolici, il messaggio e lo scopo per cui fu realizzata.*
- *Acquisire gli strumenti che hanno portato l'allievo a fornire una valutazione critica del prodotto artistico in se e delle soluzioni tecniche utilizzate.*

Indicazioni metodologiche

L'attività didattica, per una sua positiva determinazione si è servita di vari strumenti e metodologie utili per far acquisire agli allievi il concetto di base relativo alla materia.

Notevole importanza ha avuto la lezione frontale che si è svolta seguendo la traccia indicata dal manuale in uso, anche integrato da materiali relativi agli argomenti che di volta in volta sono stati affrontati, come siti internet ufficiali di musei o di mostre particolarmente interessanti, articoli apparsi su Il giornale dell'arte, Art e dossier, Flash art . L'uso dell'immagine in raffronto comparativo, ha consentito di evidenziare le differenze tra opere d'arte di periodi diversi o di diversi autori . Tale metodo è stato usato nel tentativo di avviare gli studenti alla conoscenza del linguaggio artistico, nella ricerca di un minimo di acquisizione della capacità di collocare l'opera nel suo contesto storico.

Per un maggiore approfondimento degli argomenti sono state utilizzate forme di verifica scritta, tramite ricerche e questionari ed occasionalmente e volontariamente potranno essere assegnate anche relazioni e ricerche relative ai singoli argomenti.

I lavori degli allievi sono stati corretti e discussi dal Docente unitamente ai singoli interessati

Contenuti

Storia dell'Arte

Il Neoclassicismo : Canova, David

Il Romanticismo, il linguaggio sentimentale: Goya, Ingres

l'epica della storia moderna: Eugène Delacroix, Géricault

il paesaggio: Friedrich, Turner, Constable,

l'esperienza italiana: Hayez

Architettura e Urbanistica: l' Utopia

il Neogotico: Viollet Le Duc, Ruskin

I Macchiaioli

L' Impressionismo, la nouvelle peinture: Manet, Monet, Degas, Renoir

Postimpressionismo: Paul Cézanne

il disagio esistenziale: Van Gogh

il sintetismo: Gauguin

Le avanguardie storiche

i Fauves, Matisse

L'Espressionismo: Ensor, Munch, Kirchner, Kokoshka, Schiele

Il Cavaliere Azzurro e l'astrazione: Kandinskij

Il cubismo: Picasso

Secessione viennese Klimt

Il Futurismo: Sant'Elia, Boccioni, Balla

Le forme dell'astrattismo: Klee, Malevic, Mondrian

La Metafisica: De Chirico, Savinio, Carrà, Morandi

Il Dadaismo: Duchamp

il Surrealismo e l' inconscio: Magritte, Mirò, Dalì

Architettura razionalista: il Bauhaus di Gropius, Le Corbusier, Van der Rohe, Wright

Espressionismo astratto: Pollock, Burri

Giacometti

Moore,

Marini,

Jasper Jones

Andy Warhol.

Verifiche

Gli strumenti di valutazione sono stati:

- *tutti gli elaborati grafici, svolti a scuola e a casa*
- *prove semistrutturate*
- *lavori e ricerche individuali e/o di gruppo*
- *prove orali e tutte le prove che rientrano nelle tipologie dell'Esame di Stato.*

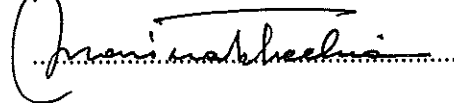
le verifiche sono state pressochè mensili, gli approfondimenti, che gli allievi volontariamente hanno compiuto, su argomenti a piacere, a casa, sono stati considerati ai fini della valutazione complessiva in termini di impegno, di applicazione e di interesse per la disciplina.

Firma degli allievi per presa visione

.....
.....

firma dell'insegnante

prof. marina B. Tecchia



RELAZIONE FINALE

della Prof.ssa Lucia Coletti

Docente di: scienze

ANNO SCOLASTICO 2011/2012

Presentazione della classe (in termini di partecipazione , impegno, progressi)

In data odierna la classe, composta da 24 alunni, ha raggiunto un profitto mediamente discreto. Durante l'intero anno scolastico, alcuni allievi si sono distinti per impegno costante, partecipazione al dialogo educativo e forte motivazione allo studio, raggiungendo risultati più che buoni. Pochi altri, invece, hanno mostrato un atteggiamento superficiale e un impegno discontinuo, senza aver ancora raggiunto pienamente gli obiettivi minimi fissati in sede di programmazione. Gli alunni rimanenti hanno evidenziato discrete capacità e conoscenze.

Attività di rinforzo e/o recupero delle carenze riscontrate.

Tipologia di attività e studenti coinvolti

Nel corso dell'anno scolastico è stata svolta un'attività di recupero delle carenze in itinere.

Svolgimento del programma:

Regolare secondo le linee fissate dalla programmazione.

Programma svolto

	tempi
Organizzazione dei contenuti	
MODULO C – LE ROCCE E I PROCESSI LITOGENETICI	settembre – ottobre
MODULO D – LA DINAMICA TERRESTRE	novembre – gennaio
MODULO A – L'UNIVERSO	febbraio - marzo
MODULO B – LA TERRA NELLO SPAZIO	aprile - maggio

MODULO A – L'UNIVERSO

Unità 1 – Metodi e strumenti dell'indagine astronomica

Paragrafo 1 La sfera celeste: una meravigliosa illusione.

Paragrafo 2 La sfera celeste come sistema di riferimento.

Paragrafo 2.1 Punti di riferimento sulla sfera celeste.

Paragrafo 2.2 Coordinate equatoriali.

Paragrafo 2.3 Coordinate orizzontali o altazimutali.

Paragrafo 3 Modificazioni giornaliere e stagionali della sfera celeste.

Paragrafo 4 Gli strumenti dell'astronomia: caratteristiche dello spettro elettromagnetico; i telescopi ottici a rifrazione e a riflessione, la capacità di ingrandimento e il potere di risoluzione.

Paragrafo 4.1 Radioastronomia.

Paragrafo 4.2 L'analisi spettrale.

Unità 2 - Stelle, galassie, universo

Paragrafo 1 Lo studio delle stelle

Paragrafo 1.1. Le distanze astronomiche: l'effetto di parallasse e il parsec; l'unità astronomica; l'anno luce.

Paragrafo 1.2 Luminosità e magnitudine delle stelle: definizione di luminosità, magnitudine apparente e formula di Pogson, magnitudine assoluta, relazione tra magnitudine apparente e assoluta, legge di Stefan.

Paragrafo 1.3 Colore e temperatura di una stella

Paragrafo 1.4 Classificazione spettrale delle stelle.

Paragrafo 1.6 Il diagramma di Hertzsprung – Russel.

Paragrafo 1.7 Stelle particolari.

<u>Paragrafo 1.8</u>	Lo spazio interstellare.
<u>Paragrafo 2</u>	L'evoluzione delle stelle.
<u>Paragrafo 2.1</u>	Come nasce una stella.
<u>Paragrafo 2.2</u>	La fase di stabilità.
<u>Paragrafo 2.3</u>	Le fasi finali di vita di una stella.
<u>Paragrafo 3</u>	La Via Lattea.
<u>Paragrafo 4</u>	Galassie e ammassi galattici.
<u>Paragrafo 5</u>	I misteri insoliti: materia oscura, nuclei attivi, radiogalassie e quasar.
<u>Paragrafo 6</u>	Origine ed evoluzione dell'universo.
<u>Paragrafo 6.1</u>	Una teoria alternativa: l'universo stazionario.
<u>Paragrafo 6.2</u>	La prova definitiva dell'espansione: la radiazione cosmica di fondo.
<u>Paragrafo 6.3</u>	Il modello inflazionario.
<u>Paragrafo 6.4</u>	Il futuro dell'universo.

Unità 3 - Il sistema solare

<u>Paragrafo 1</u>	Il sistema solare
<u>Paragrafo 1.1</u>	Origine del sistema solare.
<u>Paragrafo 2</u>	Il Sole
<u>Paragrafo 2.1</u>	La struttura interna del Sole.
<u>Paragrafo 2.2</u>	La parte esterna del Sole.
<u>Paragrafo 3</u>	I pianeti del sistema solare.
<u>Paragrafo 3.1</u>	Le leggi che regolano il moto dei pianeti.
<u>Paragrafo 3.2</u>	Le caratteristiche dei pianeti.
<u>Paragrafo 3.3</u>	Mercurio.
<u>Paragrafo 3.4</u>	Venere.
<u>Paragrafo 3.5</u>	Marte
<u>Paragrafo 3.6</u>	Giove
<u>Paragrafo 3.7</u>	Saturno
<u>Paragrafo 3.8</u>	Urano
<u>Paragrafo 3.9</u>	Nettuno
<u>Paragrafo 3.10</u>	Plutone
<u>Paragrafo 3.11</u>	I corpi minori del sistema solare: asteroidi, comete e meteorite.

MODULO B – LA TERRA NELLO SPAZIO

Unità 4 - Geodesia

<u>Paragrafo 1</u>	La Terra: disco piatto o sfera?
<u>Paragrafo 2</u>	La Terra non è perfettamente sferica.
<u>Paragrafo 3</u>	Come rappresentare la Terra: ellissoide e geoide.
<u>Paragrafo 4</u>	Le dimensioni della Terra
<u>Paragrafo 5</u>	I sistemi di riferimento
<u>Paragrafo 5.1</u>	Coordinate geografiche (assolute): latitudine e longitudine.
<u>Paragrafo 5.2</u>	Coordinate polari (relative): azimut e distanza.

Unità 5 - I moti della Terra

<u>Paragrafo 1</u>	Una serie complessa di movimenti
<u>Paragrafo 2</u>	Caratteristiche del movimento di rotazione terrestre
<u>Paragrafo 3</u>	Prove e conseguenze del moto di rotazione terrestre
<u>Paragrafo 3.1</u>	Esperienza di Guglielmini
<u>Paragrafo 3.2</u>	Esperienza di Foucault
<u>Paragrafo 3.3</u>	Movimento apparente della sfera celeste e del Sole
<u>Paragrafo 3.4</u>	Variazione dell'accelerazione di gravità con la latitudine
<u>Paragrafo 3.5</u>	Legge di Ferrel (forza di Coriolis)
<u>Paragrafo 3.6</u>	L'alternanza del dì e della notte
<u>Paragrafo 4</u>	Caratteristiche del movimento di rivoluzione terrestre
<u>Paragrafo 6</u>	Le conseguenze del moto di rivoluzione
<u>Paragrafo 6.1</u>	Alternanza delle stagioni
<u>Paragrafo 6.2</u>	Differente durata del dì e della notte
<u>Paragrafo 6.4</u>	Esistenza delle zone astronomiche
<u>Paragrafo 6.5</u>	Diversa durata del giorno sidereo e del giorno solare
<u>Paragrafo 6.6</u>	Moto apparente del Sole attraverso lo zodiaco

Unità 6 – La Luna

- Paragrafo 1 Caratteristiche generali della Luna
- Paragrafo 2 I movimenti della Luna
 - Paragrafo 2.1 Il moto di rotazione
 - Paragrafo 2.2 Il moto di rivoluzione
 - Paragrafo 2.3 Il moto di traslazione
- Paragrafo 3 Le conseguenze dei moti del sistema Terra-Luna
 - Paragrafo 3.3 Le fasi lunari
 - Paragrafo 3.5 Le eclissi
- Paragrafo 4 Caratteristiche geomorfologiche della Luna

MODULO C – LE ROCCE E I PROCESSI LITOGENETICI

Unità 9 – I minerali

- Paragrafo 1 La mineralogia
- Paragrafo 2 La composizione della crosta terrestre
- Paragrafo 3 I minerali
- Paragrafo 4 Genesi e caratteristiche dei cristalli
 - Paragrafo 4.1 La struttura dei cristalli
 - Paragrafo 4.2 La forma dei cristalli
 - Paragrafo 4.3 I solidi amorfi
- Paragrafo 5 Due importanti proprietà dei minerali: polimorfismo e isomorfismo
- Paragrafo 6 La classificazione dei minerali
- Paragrafo 7 I silicati e la loro classificazione
- Scheda S.2 Alcune proprietà fisiche dei minerali: colore, durezza, densità, lucentezza, sfaldatura.
- Paragrafo 8 Un'ulteriore distinzione: minerali femici e sialici
- Paragrafo 9 I minerali non silicati

Unità 10 – Le rocce ignee o magmatiche

- Paragrafo 1 Le rocce
- Paragrafo 2 Il processo magmatico: dal magma alla roccia
- Paragrafo 3 La classificazione delle rocce magmatiche
 - Paragrafo 3.1 Una prima classificazione in base alle condizioni di solidificazione: rocce effusive, intrusive, ipoabissali
 - Paragrafo 3.2 Un secondo criterio di classificazione: il contenuto in silice: rocce acide, neutre, basiche, ultrabasiche.
- Paragrafo 4 La genesi dei magmi
- Paragrafo 5 Il dualismo dei magmi: magmi primari e secondari

Unità 11 – Plutoni e vulcani

- Paragrafo 1 Plutoni
 - Paragrafo 1.1 Corpi ipoabissali: filoni – strato, laccoliti, dicchi
- Paragrafo 2 I vulcani: meccanismo eruttivo
- Paragrafo 3 Attività vulcanica esplosiva
 - Paragrafo 3.1 Il meccanismo di caduta gravitativa
 - Paragrafo 3.2 Il meccanismo di flusso piroclastico
 - Paragrafo 3.3 Il meccanismo di ondata basale
- Paragrafo 4 Attività vulcanica effusiva
- Paragrafo 5 Eruzioni centrali e tipi di edifici vulcanici
 - Paragrafo 5.1 Caldere: di sprofondamento e di esplosione
- Paragrafo 6 Eruzioni lineari o fissurali: plateaux basaltici e ignimbricitici
- Paragrafo 7 Vulcanismo secondario
- Paragrafo 8 Distribuzione dei vulcani sulla Terra
- Paragrafo 9 Rischio vulcanico in Italia

Unità 12 – Rocce sedimentarie e metamorfiche

- Paragrafo 1 Il processo sedimentario
 - Paragrafo 1.1 Disgregazione, trasporto e sedimentazione
 - Paragrafo 1.2 La diagenesi
- Paragrafo 2 La classificazione delle rocce sedimentarie
 - Paragrafo 2.1 Le rocce clastiche

<u>Paragrafo 2.2</u>	Le rocce organogene: rocce carbonatiche, rocce silicee, rocce fosfatiche
<u>Paragrafo 2.3</u>	Le rocce di origine chimica
<u>Scheda S.1</u>	I combustibili fossili
<u>Paragrafo 4</u>	Il processo metamorfico
<u>Paragrafo 5</u>	Lo studio e la classificazione delle rocce metamorfiche
<u>Paragrafo 6</u>	Tipi di metamorfismo e strutture derivate
<u>Paragrafo 6.1</u>	Metamorfismo di contatto
<u>Paragrafo 6.2</u>	Metamorfismo cataclastico
<u>Paragrafo 6.3</u>	Metamorfismo regionale
<u>Paragrafo 8</u>	Il ciclo litogenetico

MODULO D – LA DINAMICA TERRESTRE

Unità 13 – Geologia strutturale e fenomeni sismici

<u>Paragrafo 1</u>	Le rocce possono subire deformazioni
<u>Paragrafo 2</u>	I materiali reagiscono in modo diverso alle sollecitazioni
<u>Paragrafo 3</u>	Le deformazioni nelle rocce: da che cosa dipendono?
<u>Paragrafo 4</u>	Deformazioni rigide: faglie dirette, inverse, trascorrenti, sistemi di faglie, horst e graben
<u>Paragrafo 5</u>	Deformazioni plastiche: le pieghe
<u>Paragrafo 5.1</u>	Classificazione delle pieghe
<u>Paragrafo 5.2</u>	Falde di ricoprimento
<u>Paragrafo 6</u>	I terremoti: teoria del rimbalzo elastico
<u>Paragrafo 7</u>	Le onde sismiche
<u>Paragrafo 7.1</u>	Gli strumenti di rilevazione delle onde sismiche
<u>Paragrafo 8</u>	Magnitudo e intensità di un terremoto
<u>Paragrafo 8.1</u>	Le isosisme
<u>Paragrafo 8.2</u>	Il concetto di rischio sismico
<u>Paragrafo 9</u>	Si può prevedere un terremoto?
<u>Paragrafo 11</u>	Distribuzione dei terremoti sulla Terra

Unità 14 – L'interno della Terra

<u>Paragrafo 1</u>	L'importanza dello studio delle onde sismiche
<u>Paragrafo 2</u>	Le principali discontinuità sismiche
<u>Paragrafo 3</u>	Crosta oceanica e crosta continentale
<u>Paragrafo 4</u>	Il mantello
<u>Paragrafo 5</u>	Il nucleo
<u>Paragrafo 6</u>	Litosfera, astenosfera e mesosfera
<u>Paragrafo 7</u>	I movimenti verticali della crosta: la teoria isostatica
<u>Paragrafo 8</u>	Il calore interno della Terra
<u>Paragrafo 8.1</u>	Flusso di calore
<u>Paragrafo 8.2</u>	Origine del calore interno
<u>Paragrafo 8.3</u>	Correnti convettive nel mantello
<u>Paragrafo 9</u>	Campo magnetico terrestre

Unità 15 – La dinamica della litosfera

<u>Paragrafo 1</u>	Le teorie fissiste
<u>Paragrafo 2</u>	La teoria della deriva dei continenti
<u>Paragrafo 2.1</u>	Wegener aveva ragione?
<u>Paragrafo 3</u>	La morfologia dei fondali oceanici
<u>Paragrafo 3.1</u>	I sedimenti oceanici
<u>Paragrafo 4</u>	Gli studi di paleomagnetismo
<u>Paragrafo 4.1</u>	La migrazione apparente dei poli magnetici
<u>Paragrafo 4.2</u>	Le inversioni di polarità
<u>Paragrafo 5</u>	Espansione dei fondali oceanici
<u>Paragrafo 6</u>	Anomalie magnetiche
<u>Paragrafo 7</u>	La struttura delle dorsali oceaniche
<u>Paragrafo 7.1</u>	Faglie trasformi
<u>Paragrafo 8</u>	Età delle rocce del fondale

Unità 16 – Tettonica a placche e orogenesi

<u>Paragrafo 1</u>	La teoria della tettonica a placche
<u>Paragrafo 2</u>	Fenomeni sismici e tettonica a placche

<u>Paragrafo 3</u>	Caratteristiche delle placche
<u>Paragrafo 4</u>	I margini continentali
<u>Paragrafo 4.1</u>	Come si formano gli oceani
<u>Paragrafo 4.2</u>	I sistemi arco - fossa
<u>Paragrafo 5</u>	Punti caldi
<u>Paragrafo 6</u>	Il meccanismo che muove le placche
<u>Paragrafo 7</u>	Come si formano le montagne
<u>Paragrafo 8</u>	Diversi tipi di orogenesi
<u>Paragrafo 10</u>	Struttura dei continenti

Metodologie utilizzate

Tipologia	Confermare con X
Lezione frontale	X
Lezione-dibattito in classe	X

Strumenti Utilizzati

Tipologia	Descrizione sintetica
Libro di testo	M. Crippa, M. Fiorani Geografia generale – Arnoldo Mondadori Scuola
Laboratori e attrezzature	Gli alunni hanno potuto visionare alcuni campioni di rocce e minerali presenti nel laboratorio scolastico, al fine di individuarne le principali caratteristiche fisiche e strutturali.


Tipologia e numero di verifiche

Tipologia	Conferma con X	1° quadrimestre numero	2° quadrimestre numero
Orale	X	1	1
Scritta	X	2	2

Livello di conseguimento degli obiettivi disciplinari (formativi e didattici)

Gli obiettivi sono stati raggiunti a livello :	
Discreto/Buono	N° alunni 16
Sufficiente	N° alunni 5
Mediocre	N° alunni 3

Terni, 11 maggio 2012

L'insegnante
Prof.ssa 

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

a cura del prof. _____ RONCA FRANCO _____ docente della class _____ **5BG** _____

per la disciplina _____ **RELIGIONE** _____

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI (descrivere dettagliatamente specificando, il livello di approfondimento dei singoli contenuti ed eventualmente il tempo complessivo, in ore, dedicate al singolo contenuto disciplinare, comprensivo delle prove di valutazione/verifica).

Contenuto disciplinare sviluppato	Livello di approfondimento: buono/discreto/suff. Solo cenni
Le domande esistenziali dell'uomo	BUONO
Le antropologie nate dalla religiosità (umanesimi esistenziali)	DISCRETO
Il sacro nella nostra epoca (fenomeno delle sette e delle nuove religioni)	DISCRETO
Il senso religioso e la fede	BUONO
La contemporaneità dell'avvenimento cristiano	BUONO
La moralità come rapporto con l'ideale presente	DISCRETO
L'etica come conseguenza della legge	SUFFICIENTE
Riferimenti ad autori del '900, con evocazione di loro tematiche collegate con la questione religiosa (Pavese, Ungaretti e Pasolini)	SUFFICIENTE
Alcuni cenni di etica sociale	SUFFICIENTE
Lettura libro : del CREDO DEL POPOLO DI DIO	BUONO
LA CHIESA NEL MONDO	SUFFICIENTE
Riferimenti non particolareggiati , all'opera : DE CIVITATAE DEI	BUONO

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

PARTECIPAZIONE
COINVOLGIMENTO NEL DIALOGO EDUCATIVO
CAPACITA' DI RIELABORAZIONE PERSONALE
TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE IN ALTRI CONTESTI

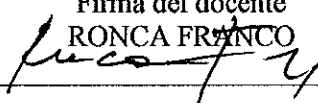
STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

sono stati utilizzati:

- n. _____ prove scritte tradizionali
- n. 2 prove orali tradizionali
- n. _____ prove strutturate e/o semistrutturate monodisciplinari (a risposte aperte e/o chiuse);
- n. _____ prove strutturate e/o semistrutturate pluridisciplinari (a risposte aperte e/o chiuse);
- n. _____ simulazioni di I o II o III prova
- n. _____ ricerche/relazioni/lavori di gruppo
- n. _____ altro.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Il profitto è nel complesso SUFFICIENTE.

Data <u>15.05.2012</u>	Firma del docente RONCA FRANCO 
	VISTO per adesione i rappresentanti di classe _____ _____

METODI UTILIZZATI:

LEZIONE FRONTALE.
DISCUSSIONE DI GRUPPO

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI:

SUPPORTI AUDIOVISIVI
LIBRO DI TESTO
DISPENSE
FOTOCOPIE DI ALTRI TESTI

Libro Di Testo

SCUOLA DI RELIGIONE : LA DOMANDA DEL L'UOMO ED MARIETTI

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

Spazi:

AULA

I tempi previsti dai programmi ministeriali sono:

- a) n. 1 ore settimanali previste dai programmi ministeriali
- b) n. 33 ore annuali.

I tempi effettivamente utilizzati sono stati:

- b1) n. 20 ore.

SCHEDA ARGOMENTI DISCIPLINARI

DISCIPLINA: EDUCAZIONE FISICA
 DOCENTE: PROF.SSA TODERI MARCO
 CLASSE: 5 BG a.s. 2011/2012

BLOCCHI TEMATICI	OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI	LIVELLO	METODI E STRUMENTI	TEMPI	VERIFICHE
Miglioramento delle qualità fisiche	Conoscenze: Conosce e pratica nei vari ruoli almeno 1 disciplina individuale e 2 sport di squadra. Conosce le norme elementari di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni in caso di incidenti. Capacità: Sa compiere azioni semplici e complesse nel più breve tempo possibile, esegue movimenti con l'escursione più ampia nell'ambito del normale raggio articolare. Sa realizzare movimenti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio-temporali.	BUONO	Lezione frontale, lavoro di gruppo. Palestra e cortile.	Prima parte di ogni unità didattica + 10 ore specifiche	Prove pratiche e valutazioni in itinere
Affinamento delle funzioni neuro-muscolari		BUONO	Lezione frontale, lavoro di gruppo. Palestra e cortile.	10 ore	Prove pratiche e valutazioni in itinere
Acquisizione delle capacità operative e sportive		BUONO	Lezione frontale, lavoro di gruppo. Palestra e cortile.	20 ore	Prove pratiche e valutazioni in itinere
Aspetto teorico-pratico	Competenze: Sa trasferire capacità e competenze motorie in realtà diversificate. Sa analizzare i compiti motori in situazioni inusuali tali che richiedono la conquista, il mantenimento, il recupero dell'equilibrio.	BUONO	Informazioni durante le lezioni.	5 ore	Discussione

IL DOCENTE Marco Toderi

3. Relazioni dei docenti

RELAZIONE FINALE

del Prof. G. Chiari

Docente di: Filosofia

ANNO SCOLASTICO 2011/2012

Presentazione della classe

La classe ha mostrato nei confronti di questa disciplina un interesse differenziato, infatti un gruppo ha partecipato attivamente e qualcuno in modo propositivo, si è impegnato sempre con costanza, un altro gruppo ha partecipato in maniera accettabile e l'impegno non è stato sempre costante, infine un gruppo ha evidenziato una partecipazione superficiale e un impegno finalizzato esclusivamente alle verifiche. Il profitto della classe è complessivamente migliorato rispetto alla situazione iniziale.

Attività di rinforzo e/o recupero delle carenze riscontrate.

Tipologia di attività	N° degli studenti coinvolti
Attività di rinforzo in itinere	
Sostegno	
Recupero	

Svolgimento del programma:

A	Regolare secondo le linee fissate dalla programmazione
B	Non in linea con la programmazione (specificare le motivazioni) X
	A causa della riduzione di alcune ore di lezione dovuta a motivi contingenti _____

Programma svolto

Organizzazione dei contenuti : unità didattiche	tempi
Kant	Ore 13
Idealismo tedesco: Fichte, Schelling	Ore 9
Hegel	Ore 11
Contestatori di Hegel : Schopenhauer e Kierkegaard	Ore 8

Marx	Ore 6
Il Positivismo : Comte	Ore 2
Nietzsche	Ore 6
Freud e la psicoanalisi	Ore 4
Bergson	Ore 2

Metodologie utilizzate

Tipologia	Confermare con X
Lezione frontale	X
Lezione-dibattito in classe	
Processi individualizzati	
Esercitazioni in classe	
Visite guidate e uscite didattiche	
Altro (specificare)	

Strumenti Utilizzati

Tipologia	Descrizione sintetica
Libro di testo	Cioffi,Galli,Luppi,Il Testo filosofico
Tecnologie audiovisive e/multimediali	
Fotocopie e schede X	Testi, letture
Laboratori e attrezzature	
Audiovisivi	
Materiale o dispense prodotte dal docente X	Appunti(usati in sostituzione del libro)

Tipologia e numero di verifiche

Tipologia	Conferma con X	1° Quadrimestre numero	2° Quadrimestre numero
Orale	X	2	2
Scritta			
Grafica			
Prova strutturata			
Quesiti risposta aperta	X	1	1

Livello di conseguimento degli obiettivi disciplinari (formativi e didattici)

Gli obiettivi sono stati raggiunti a livello :	
Buono	N° alunni ...6.....
Discreto	N° alunni ... 8.....
Sufficiente	N° alunni ...10.....

Terni 10 maggio 20102

L'insegnante
Prof. *Enrico Chini*

MATEMATICA

Pianno Nazionale di Informatica

Testo usato: Re Fraschini-Grazzi moduli.mat tomi B, C1, C2, D - ATLAS

ARGOMENTI SVOLTI

NOZIONI DI TOPOLOGIA E FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE

Sottoinsiemi di \mathbb{R} : intervalli

intorni,

estremo superiore ed inferiore, max e min,

punti di accumulazione.

Insieme di definizione e insieme immagine di una funzione.

Segno di una funzione

Funzioni definite per parti.

Funzioni composte.

Funzioni pari e funzioni dispari.

Funzioni crescenti e decrescenti.

Funzioni inverse.

Funzioni limitate ed illimitate.

LIMITI DI FUNZIONE. CONTINUITÀ.

Limiti di funzioni.

Proprietà dei limiti: teorema dell'unicità del limite,

teorema della permanenza del segno,

teoremi sulle proprietà dei limiti.

Calcolo dei limiti: teorema del confronto,

limiti fondamentali (notevoli),

infiniti e infinitesimi,

forme indeterminate o di indecisione.

Funzioni continue: definizione e analisi delle discontinuità,

teorema di Weierstrass,

teorema di Darboux-Bolzano,

teorema di esistenza degli zeri.

DERIVATA DELLE FUNZIONI DI UNA VARIABILE

Rapporto incrementale.

Significato geometrico della derivata.

Derivata in un punto e funzione derivata.

Derivate delle funzioni fondamentali.

Proprietà dell'operatore di derivazione.

Derivata delle funzioni razionali fratte.

Derivazione delle funzioni composte ed inverse.

Derivata di $y=f(x)^{g(x)}$.

Continuità e funzioni derivabili.

COMBINATORIA

Permutazioni semplici e con ripetizione

Disposizioni semplici e con ripetizione

Combinazioni semplici

Combinazioni con ripetizione

I coefficienti binomiali, il binomio di Newton

Insieme delle parti di un insieme

PROBABILITÀ

Introduzione alla probabilità: modello classico, modello frequentista, modello soggettivo.
Modello assiomatico: definizioni (evento aleatorio, spazio aleatorio, algebra, ecc.), assiomi, teoremi.

Eventi incompatibili.

Eventi indipendenti.

Probabilità condizionata, probabilità totale, teorema di Bayes.

Distribuzione binomiale.

TEOREMI FONDAMENTALI DEL CALCOLO INFINITESIMALE

Teoremi sulle funzioni derivabili: teorema di Rolle, teorema di Cauchy, teorema di Lagrange.
Teorema di De L'Hôpital (senza dimostrazione).

Definizione del differenziale di una funzione, applicazione per l'approssimazione di funzioni.

Polinomio di Taylor e di Mac Laurin (approssimazione di funzioni nell'intorno di un punto).

GRAFICO DI FUNZIONE

Derivabilità: massimi e minimi relativi a tangente orizzontale.

Studio del comportamento della derivata in punti critici,
punti singolari, cuspidi.

Concavità e convessità, flessi, flessi a tangente verticale.

Massimi e minimi assoluti.

Problemi di massimo e minimo.

Studio dell'andamento di una funzione: asintoti verticali, orizzontali, obliqui,
grafici di funzioni algebriche razionali, irrazionali, trascendenti.

ANALISI NUMERICA

Teorema degli zeri di una funzione

Separazione delle radici: teoremi di unicità delle radici

Il metodo di bisezione

Il metodo delle secanti

Il metodo delle tangenti

INTEGRALI INDEFINITI

Le primitive delle funzioni fondamentali.

Integrale indefinito: definizione e proprietà dell'operatore,

integrali immediati,

integrazione mediante semplice trasformazione della funzione integranda,

integrazione di razionali fratte,

integrazione per sostituzione,

integrazione per parti.

INTEGRALE DEFINITO

Il problema delle aree di superfici con contorni curvilinei.

L'integrale definito: significato geometrico dell'integrale definito,
considerazioni sul segno.

Teorema della media (con dimostrazione).

Teorema di Torricelli-Barrow (con dimostrazione).

Formula di Newton – Leibniz (con dimostrazione).

Calcolo di aree racchiuse da più curve.

Volume dei solidi di rotazione, lunghezza di un arco di curva, superficie del solido di

rotazione.
Integrali impropri.

ANALISI NUMERICA

Integrazione numerica: il metodo dei rettangoli, il metodo dei trapezi
Calcolo approssimato di zeri di funzione con il metodo di bisezione, delle tangenti, delle secanti.

LABORATORIO DI INFORMATICA

Grafico di funzioni
Metodo di Vietè per il calcolo di π

MATRICI

Determinante di una matrice quadrata di ordine n .
Matrice trasposta e matrice inversa.
Soluzione di un sistema lineare $AX=B$. Metodo di Cramer.
Rango di una matrice.
Teorema di Rauchè – Capelli.

Si prevede di poter svolgere dopo il 15 maggio i seguenti argomenti:

LABORATORIO DI INFORMATICA

Calcolo approssimato dell'area sotto una curva con il metodo dei trapezi
Calcolo approssimato di zeri di funzione con il metodo di bisezione, delle tangenti, delle secanti.

GEOMETRIA SOLIDA

Rette e piani nello spazio assiomi e primi teoremi
Perpendicolarità tra rette e piani (teorema delle tre perpendicolari con dimostrazione).
Angolo diedro (tutte le sezioni di un angolo diedro sono congruenti), angoloide.
Poliedri, poliedri regolari. Teorema dell'esistenza dei cinque solidi platonici come solidi regolari (con dimostrazione).
Piramidi.

CRITERI E METODI CHE SONO STATI ADOTTATI PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Il gruppo ad indirizzo PNI è costituito da 10 alunni. Il livello di preparazione di partenza risultava mediamente sufficiente. Quasi tutti gli studenti hanno partecipato alle lezioni in modo attivo e anche propositivo. Alcuni alunni si sono mostrati particolarmente interessati e capaci.

Due studenti sono apparsi in particolare difficoltà a causa di lacune pregresse, di un metodo di lavoro lento e poco efficace, di modeste capacità di rielaborazione, di scarso lavoro extrascolastico, di numerose assenze alla lezione. Per consentire a tutti di poter seguire il corso si è anche cercato, durante le spiegazioni, di riprendere e ridefinire concetti e contenuti propedeutici. Un paio di studenti presentano lacune pregresse che alle volte vanificano il lavoro successivo.

La quantità di lavoro svolto risulta piuttosto significativa e i tempi dilatati di lavoro hanno comunque permesso un apprendimento più consapevole e non mnemonico.

L'insegnante ha utilizzato, ovunque possibile, un approccio metodologico tale da coinvolgere tutti e promuovere la partecipazione attiva puntando l'attenzione sulle

connessioni logiche e sullo spirito di ricerca della soluzione. Il programma è stato svolto senza forzare la mano sulla teoria; ad esempio di molti teoremi non è stata data la dimostrazione. Si è seguito sempre il libro di testo sia per la trattazione teorica che per l'esercitazione pratica, quest'ultima integrata di tanto in tanto da proposte di quesiti e problemi degli esami degli anni precedenti.

STRUMENTI, SPAZI, TEMPI

La sequenza temporale dei contenuti è quella che si evince dalla stesura del programma, in particolare nel I quadrimestre sono stati trattati: funzioni e limiti di funzione, grafico probabile di funzione, derivate. La combinatoria, la probabilità, la geometria solida e l'informatica sono state portate avanti parallelamente all'analisi dedicando a questi argomenti circa due delle cinque ore settimanali. Il monte ore del corso effettivamente svolte al 15 maggio è di n°125.

Per quanto riguarda il libro di testo sono stati usati esclusivamente quelli in adozione.

La frequenza al laboratorio di informatica e la trattazione di contenuti di informatica in classe in questo ultimo anno sono state modeste allo scopo di privilegiare le esercitazioni di analisi.

PROFITTO RAGGIUNTO DAGLI STUDENTI (CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ)

- Quasi tutti gli alunni conoscono, anche se in qualche caso la conoscenza è superficiale, i contenuti proposti, hanno compreso il significato dei concetti portanti del programma, sanno applicare le conoscenze, anche se talvolta a livello di ripetitività e non sempre autonomo, a problemi semplici e in cui non venga richiesta una preventiva scomposizione della situazione problematica.
- Molti sono anche in grado di analizzare una situazione problematica e trovare una strategia risolutiva per problemi che non si discostino molto da quelli già presi in esame.
- Alcuni studenti infine sono ulteriormente in grado di utilizzare in modo autonomo le conoscenze acquisite in situazioni nuove rivelando anche buone capacità di sintesi.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda i criteri di valutazione si è tenuto conto oltre che del raggiungimento degli obiettivi specifici della disciplina anche dell'impegno e della partecipazione all'attività didattica. Per la valutazione finale si è fatto uso di test strutturati, compiti scritti, colloqui orali, esercitazioni alla lavagna, interventi spontanei o sollecitati.

ARGOMENTI CHE SONO STATI OGGETTO DI UNO STUDIO O DI UN APPROFONDIMENTO A CARATTERE INTERDISCIPLINARE

Nessuno se si escludono i naturali collegamenti con la fisica.

Terni, 15/05/2012.

Il docente
Maria Vittoria Buzzi

FISICA 5B PNI

Testo in uso: Parodi, Ostili, Onori – L'evoluzione della Fisica - Paravia

ARGOMENTI SVOLTI

CARICHE ELETTRICHE E CAMPI ELETTRICI

L'elettricità

La conservazione della carica

Esperimenti elementari di elettrostatica

Elettrizzazione per induzione, per contatto per strofinio

La legge di Coulomb

Il campo elettrico: definizione, principio di sovrapposizione

Linee di campo

Flusso del campo elettrico e teorema di Gauss

Campi a simmetria sferica

Campo elettrico generato da una distribuzione lineare omogenea e infinita di carica

Campo elettrico generato da distribuzioni piane infinite di carica

Circuitazione di un vettore

La circuitazione e l'energia potenziale gravitazionale

La circuitazione e l'energia potenziale elettrica

Il potenziale elettrico

La differenza di potenziale e il moto delle cariche

Superfici equipotenziali

Campo elettrico e potenziale

Equilibrio elettrostatico

Capacità di un conduttore

Capacità di un condensatore piano

Energia di un condensatore

Densità di energia del campo elettrico

Corrente elettrica nei solidi

La resistenza elettrica e le leggi di Ohm

L'effetto Joule

Potenza elettrica

La forza elettromotrice

I circuiti elettrici

Resistenze in serie e in parallelo

Condensatori in serie e in parallelo

Le leggi di Kirchhoff

Risoluzione dei circuiti

Carica e scarica di un condensatore

Voltmetri e amperometri

Cenni di corrente elettrica nei liquidi

MAGNETISMO

FENOMENI MAGNETICI FONDAMENTALI E CAMPO MAGNETICO

Magneti e loro interazioni

Campo magnetico

Campo magnetico generato da correnti elettriche

Azione magnete-corrente

Interazione corrente-corrente

Il vettore induzione magnetica B

Definizione di ampère

Forza di Lorentz

Filo rettilineo percorso da corrente. Legge di Biot-Savart
Induzione magnetica di un solenoide
Momento torcente di un campo magnetico su una spira percorsa da corrente
Motore elettrico
Flusso dell'induzione magnetica, teorema di Gauss per il magnetismo
La circuitazione del vettore B
Teorema di circuitazione di Ampère,
Permeabilità magnetica relativa
Momenti magnetici atomici e molecolari
Intensità magnetica e intensità di magnetizzazione
Ferromagnetismo e ciclo d'isteresi
Sostanze paramagnetiche, diamagnetiche, ferromagnetiche
Moto di una carica nel campo elettrico di un condensatore
Moto di una carica elettrica in un campo magnetico uniforme
Esperimento di Thomson
Determinazione del rapporto e/m

INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

Correnti indotte:

- conduttore fermo - campo magnetico (generato da una corrente) variabile
- conduttore fermo - magnete in moto
- spira in rotazione in un campo magnetico uniforme
- spira in moto traslatorio in un campo magnetico uniforme

Il lavoro della forza esterna

Calcolo della forza elettromotrice indotta

Leggi di Faraday-Neumann e di Lenz e interpretazione della legge di Lenz

Il campo elettrico indotto

Autoinduzione e induttanza di un solenoide

Corrente all'apertura e alla chiusura di un circuito RL

Energia e densità di energia del campo magnetico

L'alternatore

Valore efficace della forza elettromotrice e della corrente

Circuiti RLC, impedenza; condizione di risonanza

Trasformatori

Trasporto di energia elettrica

Circuitazione del campo elettrico indotto

Corrente di spostamento, il paradosso di Ampère

Le Leggi di Maxwell

I circuiti oscillanti

Calcolo di $1/\sqrt{\epsilon_0\mu_0}$

ATTIVITÀ DI LABORATORIO E PROIEZIONI

Gli alunni hanno assistito alla esecuzione di esperimenti di laboratorio sintetizzati nelle seguenti espressioni:

Interazioni elettriche, gabbia di Faraday, vento elettrico

Filo rettilineo percorso da corrente immerso in un campo magnetico uniforme.

Correnti indotte

Film: La legge di Coulomb PSSC

Dopo il 15 maggio si tratteranno, se possibile, i seguenti punti:

RELATIVITÀ

La relatività galileiana, tempo e spazio assoluti

Il punto di vista dell'osservatore rispetto a un sistema di riferimento inerziale e a un sistema di riferimento accelerato

Esperimento di Michelson e Morley (cenno)
Assiomi della relatività ristretta
Concetto di simultaneità
La dilatazione dei tempi
La contrazione delle lunghezze
Le trasformazioni di Lorentz
La definizione di evento
La composizione delle velocità
L'intervallo invariante

CRITERI E METODI CHE SONO STATI ADOTTATI PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

La classe, composta da 10 studenti (ma costituita inizialmente di 13 elementi), è stata assegnata, per la fisica, alla sottoscritta in quarto. Due studenti sono apparsi in particolare difficoltà a causa di lacune pregresse, di un metodo di lavoro lento e poco efficace, di modeste capacità di rielaborazione, di scarso lavoro extrascolastico, di numerose assenze alle lezioni.

Alcuni alunni si sono mostrati particolarmente interessati e capaci.

L'insegnante ha utilizzato, ovunque possibile, un approccio metodologico tale da coinvolgere tutti e promuovere la partecipazione attiva puntando l'attenzione sulle connessioni logiche. Dopo il 15 Maggio sarà trattata la relatività ristretta e, se possibile, sarà fatto un cenno della meccanica quantistica.

STRUMENTI, SPAZI, TEMPI

Per quanto riguarda i testi è stato usato esclusivamente quello in adozione. Laddove è stato possibile si è fatto uso del laboratorio di fisica come risulta dall'elenco delle esperienze scritto sopra. Purtroppo per un lungo periodo l'Istituto non ha disposto di un tecnico di laboratorio di fisica e dunque alcune esperienze non sono state possibili. Le ore complessive di lezioni effettivamente svolte al 15 Maggio sono (per tre ore settimanali) n°83.

PROFITTO RAGGIUNTO DAGLI STUDENTI (CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ)

- Quasi tutti gli alunni conoscono i contenuti proposti, hanno compreso il significato dei concetti portanti del programma e sanno applicare le proprie conoscenze a problemi di immediata applicazione, alcuni riferiscono in modo semplice e non sempre con un adeguato linguaggio specifico.
- Un gruppo di intermedio livello sa applicare le proprie conoscenze a problemi che non si discostino di molto da quelli già presi in esame e riconosce il ruolo del linguaggio matematico nella trattazione dei contenuti.
- Un piccolo gruppo è ulteriormente in grado di utilizzare in modo autonomo le conoscenze acquisite in problemi di media difficoltà e riferisce i contenuti in modo più rigoroso.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda i criteri si è tenuto conto del raggiungimento degli obiettivi specifici della disciplina oltre che dell'impegno e della partecipazione all'attività didattica. Per la valutazione si è fatto uso di test a risposta multipla, quesiti a risposta aperta, soluzione di esercizi e problemi e colloqui orali.

ARGOMENTI CHE SONO STATI OGGETTO DI UNO STUDIO O DI UN APPROFONDIMENTO A CARATTERE INTERDISCIPLINARE

Non sono stati programmati per tutta la classe argomenti da trattare in modo più approfondito.

Terni, 15/05/2012.

LICEO SCIENTIFICO "G. GALILEI" TERNI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA

Materia: MATEMATICA E FISICA

Livello	CONOSCENZA	ABILITA'	COMPETENZA
1° Gravemente insufficiente	Non conosce termini, concetti, formule, leggi.	Non ha interpretato correttamente il testo. Non ha acquisito procedure e tecniche risolutive. Non usa correttamente la simbologia matematica.	Non collega logicamente diversi concetti. Sceglie un procedimento errato.
2° Insufficiente	Conosce termini, concetti, formule, leggi in modo frammentario.	Non sempre comprende il testo. Commette gravi e/o numerosi errori. L'uso della simbologia è inappropriato	Collega parzialmente anche i concetti di base. Sceglie un procedimento non corretto. Non sa applicare i modelli teorici opportuni per la risoluzione di semplici problemi.
3° Mediocre	Conosce termini, concetti, formule, leggi in modo limitato e/o superficiale.	Interpretazione del testo essenzialmente corretta. Ha acquisito procedure e tecniche risolutive in modo limitato. L'uso della simbologia è impreciso. Incerta l'applicazione. La stesura dell'elaborato è disordinata e/o manca la motivazione delle scelte.	Correla le conoscenze in modo parziale. Sceglie un procedimento inadeguato.
4° Sufficiente	Conosce termini, concetti, formule e leggi essenziali della teoria.	Comprende il testo. Applica procedure risolutive sostanzialmente corrette. Usa una simbologia nel complesso adeguata. Non Tutte le scelte sono motivate.	Ha collegato in modo logico le conoscenze di base. In qualche caso sceglie un procedimento inadeguato.
5° Discreto	Conosce termini, concetti, formule, leggi in modo completo ma non approfondito oppure approfondito per alcuni argomenti ma non del tutto completo	Comprende il testo. Mostra padronanza delle procedure e delle tecniche risolutive. L'uso della simbologia è adeguato. Motiva generalmente le scelte con qualche imprecisione.	Correla logicamente le conoscenze. Sceglie un procedimento sostanzialmente corretto. Applica i modelli teorici opportuni per la risoluzione dei problemi
6° Buono	Conosce termini, concetti, formule, leggi in modo completo.	Mostra buona padronanza delle procedure e delle tecniche risolutive. L'uso della simbologia è adeguato. Motiva correttamente le scelte.	Buone capacità di analisi e di sintesi. Sceglie un opportuno procedimento risolutivo. Applica i modelli teorici opportuni per la risoluzione di problemi anche complessi.
7° Ottimo	Conosce termini, concetti, formule, leggi in modo completo e approfondito.	Mostra sicura padronanza delle procedure e delle tecniche risolutive. L'uso della simbologia è rigoroso. Motiva correttamente le scelte.	Rielabora e collega le conoscenze. Sceglie i procedimenti risolutivi più convenienti con eventuali spunti di originalità. Applica i modelli teorici opportuni per la risoluzione di problemi anche complessi.

- Sulla base degli indicatori sopra descritti vengono attribuiti dei punteggi a ciascun esercizio assegnato nella prova (in relazione alla quantità e alla complessità della consegna) con prevalente peso delle conoscenze dimostrate.
- Dal punteggio grezzo si ottiene il voto espresso in decimi con la seguente modalità:

$$\text{Voto} = (\text{Punteggio grezzo} / \text{Punteggio totale}) * 0,8 + 2.$$
- Sugi elaborati comparirà la seguente griglia sintetica di valutazione.

Punti: /.....	Conoscenza degli argomenti	Abilità operativa, ordine, commento	Competenze: rielaborazione, coerenza logica
	<input type="checkbox"/> Organica	<input type="checkbox"/> Sicura	<input type="checkbox"/> Notevole
	<input type="checkbox"/> Accurata	<input type="checkbox"/> Valida	<input type="checkbox"/> Buona
Voto 	<input type="checkbox"/> Ampia	<input type="checkbox"/> Appropriata	<input type="checkbox"/> Soddisfacente
	<input type="checkbox"/> Essenziale	<input type="checkbox"/> Normale	<input type="checkbox"/> Adeguata
	<input type="checkbox"/> Limitata	<input type="checkbox"/> Insicura	<input type="checkbox"/> Modesta
	<input type="checkbox"/> Lacunosa	<input type="checkbox"/> Molto incerta	<input type="checkbox"/> Inadeguata
	<input type="checkbox"/> Scarsa	<input type="checkbox"/> Scadente	<input type="checkbox"/> Non apprezzabile
	<input type="checkbox"/> Assente	<input type="checkbox"/> Assente	<input type="checkbox"/> Assente

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

MATEMATICA

LIBRO di TESTO : Nuovo Matematica tre (Lamberti-Mereu-Nanni) casa ed. Etas

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

CONTENUTO DISCIPLINARE SVILUPPATO	N° UNITA' DIDATTICHE	N° ORE
FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE	1	6
LIMITI DI UNA FUNZIONE, TEOREMI SUI LIMITI	1	10
FUNZIONI CONTINUE. TEOREMI FONDAMENTALI	1	18
TEORIA DELLE DERIVATE	1	18
MASSIMI E MINIMI DI UNA FUNZIONE – STUDIO DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE QUALSIASI	1	23
L'INTEGRALE INDEFINITO, METODI DI INTEGRAZIONE	1	8
L'INTEGRALE DEFINITO, CALCOLO DI AREE E DI VOLUMI	1	6 *
CALCOLO COMBINATORIO	1	■

* Da completare.

■ Da trattare

METODI UTILIZZATI

METODO DELLA COMUNICAZIONE DEDUTTIVO ED INDUTTIVO, METODI INDIVIDUALIZZATI
COLLOQUI E CORREZIONE DI PROBLEMI COME OCCASIONE DI APPROFONDIMENTO DISCIPLINARE
ATTIVITA' DI CONSOLIDAMENTO IN CLASSE CON ESERCIZI OPPORTUNI
LE UNITA' DIDATTICHE SONO STATE TRATTATE IN MODO APPROFONDITO SIA A LIVELLO TEORICO CHE APPLICATIVO E SONO STATI RIPETUTI GLI ARGOMENTI FONDAMENTALI DEGLI ANNI PRECEDENTI.

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI

LEZIONE FRONTALE
LAVAGNA TRADIZIONALE
LEZIONE DIALOGATA
LIBRO DI TESTO , APPUNTI E FOTOCOPIE

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

AULA DELLA CLASSE
TEMPI: N° 3 ORE SETTIMANALI PREVISTE DAI PROGRAMMI MINISTERIALI
ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE N° 89

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Si allega la fotocopia della scheda dei criteri di valutazione concordata con tutti gli insegnanti di matematica ed usata nell'anno scolastico 2009 / 2010

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione formativa è stata effettuata in itinere con esercizi in classe, mediante colloqui individuali ed esercitazioni sui contenuti appena appresi e correzione degli esercizi svolti a casa.

Per la valutazione sommativa sono state effettuate in ciascun quadrimestre minimo 3 prove scritte tradizionali

Sono stati utilizzati:

n° 8 prove scritte tradizionali ; n°4 prove orali tradizionali (2 per quadrimestre)

Alla data odierna non tutti gli alunni hanno raggiunto i livelli minimi previsti dalla programmazione

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe a diversi livelli è in grado di:

CONOSCERE I CONTENUTI DELLE SINGOLE UNITA' DIDATTICHE
STUDIARE E TRACCIARE IL GRAFICO DI UNA FUNZIONE
IMPOSTARE E RISOLVERE I PROBLEMI IN MANIERA AUTONOMA E CON APPROCCI DIVERSI
INDIVIDUARE L'APPROCCIO MIGLIORE PER RISOLVERE UN PROBLEMA
UTILIZZARE TECNICHE DI CALCOLO ANCHE COMPLESSE
UTILIZZARE IL LINGUAGGIO FORMALE E SIMBOLICO DELLA DISCIPLINA
MOTIVARE IN MODO LOGICO E COERENTE LE PROCEDURE UTILIZZATE

L'INSEGNANTE

PAOLA BONFIGLIO



PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

FISICA

LIBRO DI TESTO : FISICA (CAFORIO / FERILLI)

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

CONTENUTO DISCIPLINARE SVILUPPATO	N° UNITA' DIDATTICHE	N° ORE
ELETTRIZZAZIONE DEI CORPI E LEGGE DI COULOMB	1	5
CAMPO ELETTRICO. TEOREMA DI GAUSS. POTENZIALE ELETTRICO. CONDENSATORI	1	14
CORRENTE ELETTRICA NEI CONDUTTORI METALLICI. LEGGI DI OHM. CIRCUITI ELETTRICI .EFFETTO JOULE.	1	14
CAMPO MAGNETICO	1	14
INDUZIONE ELETTROMAGNETICA E APPLICAZIONI. LEGGE DI FARADAY-NEUMANN. CORRENTI INDOTTE LEGGE DI LENZ	1	8

METODI UTILIZZATI

METODO DELLA COMUNICAZIONE DEDUTTIVO ED INDUTTIVO, METODI INDIVIDUALIZZATI
COLLOQUI DI APPROFONDIMENTO DISCIPLINARE
ESPERIENZE DI LABORATORIO EX CATTEDRA
ATTIVITA' DI CONSOLIDAMENTO IN CLASSE

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI

LEZIONE FRONTALE
ESPERIENZE DI LABORATORIO
LEZIONE DIALOGATA
LIBRO DI TESTO , APPUNTI E FOTOCOPIE

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

AULA DELLA CLASSE
LABORATORIO
TEMPI: N° 3 ORE SETTIMANALI PREVISTE DAI PROGRAMMI MINISTERIALI
ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE N° 55

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Si allega la fotocopia della scheda dei criteri di valutazione concordata con tutti gli insegnanti di fisica ed usata nell'anno scolastico 2011 /2012

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

n. 4 prove orali tradizionali(2 per quadrimestre) 2 prove scritte; n. 1 simulazione 3° prova.

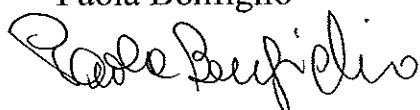
OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe, a diversi livelli, è in grado di:

- conoscere i contenuti delle singole unità didattiche;
- definire i concetti in modo operativo;
- conoscere e gestire gli strumenti matematici idonei ad interpretare le relazioni analitiche tra grandezze fisiche per risolvere semplici problemi;
- utilizzare il linguaggio specifico della disciplina;
- distinguere tra realtà fisica e modelli costruiti per la sua interpretazione;
- comprendere i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica che si articolano in un continuo rapporto tra costruzione teorica ed attività sperimentale;
- comprendere l'evoluzione storica dei modelli di interpretazione della realtà, delle potenzialità e dei limiti delle conoscenze scientifiche.

L'INSEGNANTE

Paola Bonfiglio



LICEO SCIENTIFICO G.GALILEI – TERNI

Scheda di valutazione prove orali

Materia: FISICA, MATEMATICA

Conoscenza Acquisizione di termini, concetti, formule, leggi.
Competenza Uso della simbologia e del linguaggio specifico. Applicazione di modelli teorici per la risoluzione di problemi. Motivazione delle scelte. Conduzione di corrette catene di deduzioni.
Capacità Comprensione delle domande. Coerenza logica. Collegamenti tra concetti o ambiti diversi.

Livello	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°
CONOSCENZA	1.8	2.1	2.4	2.8	3.2	3.5	4.0
COMPETENZA	1.0	1.5	2.0	2.4	2.7	3.0	4.0
CAPACITA'	0.2	0.4	0.6	0.8	1.1	1.5	2.0

Il voto è la somma dei valori attribuiti ai tre quantificatori.

Liv	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1° Gravemente insufficiente	Non conosce né coglie il significato di termini, concetti, formule, leggi.	Non ha acquisito il linguaggio specifico. Non sa applicare i modelli teorici noti per la risoluzione di semplici quesiti. Non sa condurre corrette catene di deduzioni.	Non comprende le domande. Non collega logicamente diversi concetti.
2° Insufficiente	Conosce termini, concetti, formule, leggi in modo frammentario e non ne coglie il significato.	L'esposizione è stentata. Non sa applicare i modelli teorici noti per la risoluzione di semplici quesiti. Non sa condurre corrette catene di deduzioni. Non motiva le scelte.	Non sempre comprende le domande. Collega parzialmente anche i concetti di base.
3° Mediocre	Conosce e coglie il significato di termini, concetti, formule, leggi in modo limitato e superficiale.	Il linguaggio è impreciso. Le scelte non sempre motivate. Inicura l'applicazione dei modelli teorici per la risoluzione di semplici quesiti.	Comprende le domande se formulate in modo semplice. Correla le conoscenze in modo parziale o incoerente.
4° Sufficiente	Conosce e coglie il significato dei termini, concetti, formule e leggi essenziali della teoria.	Pur con delle incertezze, conduce catene di deduzioni nel complesso corrette. Si esprime in modo accettabile. Raggiunge risultati sostanzialmente corretti nello svolgimento di semplici problemi.	Comprende le domande e correla logicamente le conoscenze di base.
5° Discreto	Conosce e coglie il significato di termini, concetti, formule, leggi in modo completo ma non approfondito oppure approfondito per alcuni argomenti ma non del tutto completo.	L'esposizione dei contenuti è nel complesso adeguata. Applica i modelli teorici opportuni per la risoluzione di semplici problemi. Conduce corrette catene di deduzioni pur con qualche incertezza. Motiva correttamente le scelte.	Comprende le domande. Correla logicamente le conoscenze.
6° Buono	Conosce e coglie il significato di termini, concetti, formule, leggi in modo completo e approfondito, non esente, comunque, da qualche imprecisione.	L'esposizione dei contenuti è adeguata. Applica i modelli teorici opportuni per la risoluzione di problemi. Conduce corrette catene di deduzioni. Motiva correttamente le scelte pur con qualche imprecisione.	Buone capacità di analisi e di sintesi.
7° Ottimo	Conosce e coglie il significato di termini, concetti, formule, leggi in modo completo e approfondito.	L'esposizione è fluida e rigorosa. Applica i modelli teorici opportuni per la risoluzione di problemi anche più complessi e conduce corrette catene di deduzioni. Motiva correttamente le scelte.	Rielabora e collega le conoscenze con eventuali spunti di originalità.

LICEO SCIENTIFICO "G. GALILEI" TERNI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE

Materia: MATEMATICA

Livello	CONOSCENZA	COMPETENZA	CAPACITA'
1° Gravemente insufficiente	Non conosce termini, concetti, formule, leggi.	Non ha acquisito procedure e tecniche risolutive. Non usa correttamente la simbologia matematica.	Non comprende il testo. Non collega logicamente diversi concetti. Sceglie un procedimento errato.
2° Insufficiente	Conosce termini, concetti, formule, leggi in modo frammentario.	Commette gravi e/o numerosi errori. L'uso della simbologia è inappropriato. Non sa applicare i modelli teorici opportuni per la risoluzione di semplici problemi.	Non sempre comprende il testo. Collega parzialmente anche i concetti di base. Sceglie un procedimento non corretto.
3° Mediocre	Conosce termini, concetti, formule, leggi in modo limitato e/o superficiale.	Ha acquisito procedure e tecniche risolutive in modo limitato. L'uso della simbologia è impreciso. Incerta l'applicazione. La stesura dell'elaborato è disordinata e/o manca la motivazione delle scelte.	Interpretazione del testo essenzialmente corretta. Correla le conoscenze in modo parziale. Sceglie un procedimento inadeguato.
4° Sufficiente	Conosce termini, concetti, formule e leggi essenziali della teoria.	Applica procedure risolutive sostanzialmente corrette. Usa una simbologia nel complesso adeguata. Non Tutte le scelte sono motivate.	Comprende il testo. Correla logicamente le conoscenze di base. In qualche caso sceglie un procedimento inadeguato.
5° Discreto	Conosce termini, concetti, formule, leggi in modo completo ma non approfondito oppure approfondito per alcuni argomenti ma non del tutto completo	Mostra padronanza delle procedure e delle tecniche risolutive. L'uso della simbologia è adeguato. Applica i modelli teorici opportuni per la risoluzione dei problemi. Motiva generalmente le scelte con qualche imprecisione.	Comprende il testo. Correla logicamente le conoscenze. Sceglie un procedimento sostanzialmente corretto.
6° Buono	Conosce termini, concetti, formule, leggi in modo completo.	Mostra buona padronanza delle procedure e delle tecniche risolutive. L'uso della simbologia è adeguato. Applica i modelli teorici opportuni per la risoluzione di problemi anche complessi. Motiva correttamente le scelte.	Buone capacità di analisi e di sintesi. Sceglie un opportuno procedimento risolutivo.
7° Ottimo	Conosce termini, concetti, formule, leggi in modo completo e approfondito.	Mostra sicura padronanza delle procedure e delle tecniche risolutive. L'uso della simbologia è rigoroso. Applica i modelli teorici opportuni per la risoluzione di problemi anche complessi. Motiva correttamente le scelte.	Rielabora e collega le conoscenze. Sceglie i procedimenti risolutivi più convenienti con eventuali spunti di originalità.

- Sulla base degli indicatori sopra descritti vengono attribuiti dei punteggi a ciascun esercizio in relazione agli obiettivi richiesti, con prevalente peso della quantità (conoscenze) del lavoro svolto correttamente.
- La somma dei punteggi grezzi è successivamente espressa in decimi.
- Dal punteggio grezzo si ottiene il voto espresso in decimi con la seguente modalità:

$$\text{Voto} = \text{Punteggio grezzo} * 0,8 + 2$$
 (che attribuisce la sufficienza al 50% delle richieste e due al compito in bianco).
- Sugli elaborati comparirà la seguente griglia sintetica di valutazione.

Punti:	Conoscenza degli argomenti	Competenza (abilità operativa, ordine, commento)	Capacità (rielaborazione, coerenza logica)
...../.....	<input type="checkbox"/> Organica 4.0	<input type="checkbox"/> Sicura 4.0	<input type="checkbox"/> Notevole 2.0
	<input type="checkbox"/> Accurata 3.5	<input type="checkbox"/> Valida 3.0	<input type="checkbox"/> Buona 1.5
	<input type="checkbox"/> Ampia 3.2	<input type="checkbox"/> Appropriata 2.7	<input type="checkbox"/> Soddisfacente 1.1
Voto	<input type="checkbox"/> Essenziale 2.8	<input type="checkbox"/> Normale 2.4	<input type="checkbox"/> Adeguata 0.8
	<input type="checkbox"/> Limitata 2.4	<input type="checkbox"/> Insicura 2.0	<input type="checkbox"/> Modesta 0.6
	<input type="checkbox"/> Lacunosa 2.1	<input type="checkbox"/> Molto incerta 1.5	<input type="checkbox"/> Inadeguata 0.4
	<input type="checkbox"/> Scarsa 1.8	<input type="checkbox"/> Scadente 1.0	<input type="checkbox"/> Non apprezzabile 0.2
.....	<input type="checkbox"/> Assente 0.0	<input type="checkbox"/> Assente 0.0	<input type="checkbox"/> Assente 0.0

3. Relazioni dei docenti

RELAZIONE FINALE

del Prof. LEONI Docente di: STORIA

ANNO SCOLASTICO 2010/2012

Presentazione della classe

La Classe ha dimostrato interesse e impegno costante, la partecipazione è stata attiva solo per alcuni elementi, poco propositiva per gli altri; quanto al profitto il livello è più che sufficiente.

Attività di rinforzo e/o recupero delle carenze riscontrate.

Tipologia di attività	N° degli studenti coinvolti
Attività di rinforzo in itinere	
Sostegno	
Recupero	

Svolgimento del programma:

A	Regolare secondo le linee fissate dalla programmazione X
B	Non in linea con la programmazione (specificare le motivazioni)

Programma svolto e da svolgere

Organizzazione dei contenuti (specificare: un. didattiche, moduli...)	tempi
Prima e Seconda guerra di Indipendenza; Unità Italiana; Unificazione tedesca e la nascita del terzo Reich; terza guerra di Indipendenza	settembre
Real-politic della Germania; L'Italia dopo l'Unità'; Destra storica	ottobre
I governi della Sinistra; L'Italia Umbertina e la crisi di fine secolo	novembre
Lo sviluppo industriale e la politica coloniale; La Germania dopo Bismark; Sviluppo del Giappone.	dicembre
L'Eta' Giolittiana; Cause della Prima Guerra Mondiale	gennaio
La Prima Guerra Mondiale; Trattati di Pace;	febbraio

Rivoluzione d'Ottobre; Crisi dello Stato liberale;Avvento del Fascismo in Italia;La Repubblica di Weimar.	marzo
Crisi economica del '29 e il New Deal; Nazionalsocialismo; Il Terzo Reich	aprile
L'Europa verso la Seconda Guerra Mondiale;L'Italia dall'8 settembre alla Repubblica.	maggio/giugno
L'Età della guerra fredda.	

Metodologie utilizzate

Tipologia	Confermare con X
Lezione frontale	X
Lezione-dibattito in classe	X
Processi individualizzati	
Esercitazioni in classe	
Visite guidate e uscite didattiche	
Altro (specificare)	

Eventuali moduli o attività interdisciplinari

Strumenti Utilizzati

Tipologia	Descrizione sintetica
Libro di testoX	=====
Tecnologie audiovisive e/multimediali X	
Fotocopie e schede X	
Laboratori e attrezzature	
Audiovisivi X	
Materiale o dispense prodotte dal docente	

Tipologia e numero di verifiche

Tipologia	Conferma con X	1° Quadrimestre numero	2° Quadrimestre numero
Orale	X	2	2
Scritta		1	
Grafica			
Prova strutturata	X		X
Altro (spec.)			


Livello di conseguimento degli obiettivi disciplinari (formativi e didattici)

Gli obiettivi sono stati raggiunti a livello :	
Buono	N° alunni6.....
Sufficiente	N° alunni16.....
Insufficiente	N° alunni2.....

Terni 15 . 5. 2012

L'insegnante

Prof.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Caterina Leon". The signature is written in a cursive style with large, flowing letters. It is positioned to the right of the "Prof." text, overlapping it.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
delle PROVE di **FILOSOFIA** e **STORIA - ED. CIVICA**

VOTI	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
1-2-3 grav. insuff.	Conoscenze nulle o frammentarie.	Gravi difficoltà espressive. Interpretazione errata di problemi, fenomeni, eventi etc.	Notevole difficoltà di orientamento.
4 scarso	Conoscenze lacunose.	Esposizione incerta, meramente mnemonica. Analisi stentata.	Difficoltà di individuazione delle problematiche proposte e di formulazione di giudizi.
5 mediocr e	Conoscenze approssimative.	Esposizione semplice, strutturalmente non del tutto corretta. Analisi superficiale.	Comprensione non del tutto adeguata delle problematiche.
6 sufficie nte	Conoscenze essenziali.	Esposizione corretta. Lettura corretta di problemi, fenomeni, eventi etc.	Corretta interpretazione dei dati culturali indispensabili.
7 discreto	Conoscenza dei contenuti basilari del programma.	Esposizione appropriata alla specifica tematica. Analisi e sintesi coerenti.	Adeguate contestualizzazione e storicizzazione di fatti, idee etc.
8 buono	Conoscenza ampia dei contenuti disciplinari.	Correttezza espressiva e pertinenza di argomentazioni. Analisi corretta delle tematiche.	Riflessione personale. Correlazione dei contenuti in senso pluridisciplinare.
9 ottimo	Conoscenze complete, approfondite e strutturate in senso trasversale.	Esposizione coerente ed originale. Individuazione ed analisi delle tematiche trasversali.	Correlazioni complesse ed originali. Senso critico. Personale formulazione di ipotesi in relazione a quadri problematici complessi.
10 eccellen te	Conoscenze organiche, sviluppate con ricerche personali e strutturate secondo un'ottica progettuale multidisciplinare.	Padronanza completa dei linguaggi specifici. Corretta ed efficace astrazione concettuale.	Completa autonomia di giudizio. Sviluppo valido di inferenze. Costruzione di prospettive d'insieme.
<p>N.B.: Per la valutazione di prove di livello intermedio si ricorrerà ai segni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - (equivalente ad $\frac{1}{4}$ di voto in meno rispetto all'intero) + (equivalente ad $\frac{1}{4}$ di voto in più rispetto all'intero) $\frac{1}{2}$ (equivalente ad $\frac{1}{2}$ di voto in più rispetto all'intero) 			